Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MONTERIGGIONI

SIIC81200B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTERIGGIONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6847** del **22/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
28 Caratteristiche principali della scuola
32 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
33 Risorse professionali

Le scelte strategiche

34 Aspetti generali
38 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
40 Piano di miglioramento
43 Principali elementi di innovazione
47 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
60 Traguardi attesi in uscita
81 Insegnamenti e quadri orario
88 Curricolo di Istituto
92 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
154 Attività previste in relazione al PNSD
158 Valutazione degli apprendimenti
166 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

176 Aspetti generali
182 Modello organizzativo

186 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
187 Piano di formazione del personale docente
192 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Con l'art. 3 del D.P.R. 275/8-3-1999, ogni Istituzione scolastica è tenuta a predisporre un documento, una sorta di carta di identità, con il quale rende evidente, alla più vasta comunità sociale, le proprie attività, le risorse di cui dispone, le modalità di gestione e gli obiettivi che intende perseguire attraverso gli insegnamenti obbligatori e le attività aggiuntive che contribuiscono ad espandere gli orizzonti culturali ed a consolidare le conoscenze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento regolatore delle azioni educative e didattiche e rappresenta il documento attraverso cui le proposte della scuola mirano a realizzare una comunità scolastica accogliente che affianchi "al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere", in grado di coinvolgere gli studenti e renderli soggetti attivi del proprio processo di apprendimento. Il presente Piano dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Monteriggioni, è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 14 dicembre 2023 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 dicembre 2023.

VARIAZIONI ED ADATTAMENTI IN ITINERE DEL PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento flessibile, soggetto ad aggiornamenti ed integrazioni nel corso dell'anno scolastico in funzione di eventuali esigenze emergenti nel contesto e/o bisogni provenienti dal territorio non identificabili in sede di redazione iniziale del piano del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E INTEGRAZIONE 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 punto 4 dell'art. 1 della ***Legge 107/2015*** recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del ***DLgs 165/2001*** recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il ***DPR 275/1999*** "Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche";

VISTO il ***D.M. 254/2012*** recante le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione";

VISTA la ***nota MIUR prot. n. 21627*** del 14 settembre 2021 concernente la predisposizione del PTOF per il triennio 2022-2025;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM);

TENUTO CONTO degli indirizzi generali individuati dagli organi collegiali dell'Istituto nei precedenti anni scolastici;

AL FINE di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;

AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento e diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13.7.2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2022-

2025) e dei processi educativi e didattici dell'Istituzione Scolastica.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale (POFT)

Struttura e contenuti del POFT

Il POFT dovrà essere un documento agile, chiaro e facilmente fruibile e sarà predisposto utilizzando la struttura di riferimento messa a disposizione sull'apposita piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI. Dovrà contenere le seguenti sezioni/voci:

L'analisi del contesto in cui opera l'istituto;

La descrizione delle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

La ricognizione delle risorse professionali e materiali a disposizione della scuola;

Le priorità strategiche e la pianificazione delle azioni finalizzate al miglioramento degli esiti;

La descrizione dell'offerta formativa suddivisa tra curricolare e extracurricolare (tutti i progetti didattici e gli insegnamenti attivati);

La descrizione degli obiettivi formativi generali e degli obiettivi specifici di apprendimento;

Il curricolo di istituto con l'indicazione dei traguardi attesi in uscita, compreso il curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica;

Le iniziative miranti all'inclusione scolastica;

Le iniziative formative per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);

Gli strumenti e i criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti;

L'organigramma di Istituto.

Coerenza del PTOF

Il PTOF deve essere coerente con:

Gli indirizzi generali/caratterizzanti individuati dagli organi collegiali dell'istituto nei precedenti anni scolastici;

I traguardi di apprendimento e di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e declinati nel Curricolo di Istituto;

Le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo individuati nei precedenti Rapporti di autovalutazione e non ancora pienamente raggiunti. In particolare, si ricorda che per il triennio 2015/18 il RAV aveva individuato come prioritaria, in riferimento agli esiti degli studenti, la riduzione della variabilità fra le classi nelle prove standardizzate nazionali e stabilito come traguardo un avvicinamento del dato di scuola a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Tale obiettivo prioritario era da raggiungersi attraverso i seguenti obiettivi di processo: a) individuare le competenze chiave necessarie allo sviluppo di un percorso educativo trasversale, b) promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative. Considerato che, anche a seguito delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso, non è stato possibile monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto nei due trienni appena conclusi né valutare i risultati conseguiti nei diversi ambiti, sarà necessario, nel corso del prossimo triennio, proseguire e rafforzare le iniziative intraprese per consolidare le tendenze positive che sono andate delineandosi nel tempo. Poiché, inoltre, si registra un certo indebolimento delle azioni di continuità verticale interne all'Istituto nel corso degli anni più recenti, occorre prevedere la progressiva reintroduzione di pratiche strutturate per favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Per il triennio 2022/25 si prevede dunque di concentrare le azioni di miglioramento sullo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee, sia quelle riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) che quelle relative a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). Tale priorità sarà perseguita attraverso l'identificazione di due specifici obiettivi di processo: a) l'introduzione della programmazione per competenze (area "Curricolo, progettazione e valutazione") e b) il rafforzamento della continuità interna unitamente allo sviluppo della programmazione in verticale (area "Continuità e orientamento"). In particolare, occorrerà rivedere ed eventualmente aggiornare il curricolo verticale di istituto tenendo in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola; dovranno essere rafforzate le iniziative di continuità per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; dovranno essere migliorati i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio anche attraverso la costituzione di dipartimenti disciplinari.

Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative.

Il POFT deve finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative ai seguenti obiettivi prioritari:

Competenze linguistiche e logico-matematiche : migliorare i livelli di rendimento in ambito linguistico e logico-matematico e innalzare i risultati di scuola delle prove standardizzate nazionali attraverso attività di potenziamento. Il POFT dovrà anche prevedere adeguate attività di recupero delle competenze di base per gli alunni che si trovano in situazione svantaggiata: tali percorsi di recupero saranno sia integrati nell'attività curricolare che proposti mediante specifici progetti;

Competenze trasversali di cittadinanza : promuovere la consapevolezza dell'importanza della prassi democratica e avvicinare gli alunni alle istituzioni; sensibilizzare ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete;

Equità degli esiti : promuovere la diffusione di metodologie didattiche inclusive (quali l'apprendimento cooperativo e fra pari) per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare cura per gli alunni con BES; prevedere interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri; operare per la reale personalizzazione dei curricoli anche attraverso il monitoraggio, la segnalazione precoce e l'intervento tempestivo sui casi di potenziale rischio;

Orientamento : consolidare le attività di orientamento in uscita e di verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Valorizzazione del merito : sviluppare sistemi di premialità per il potenziamento delle eccellenze degli alunni;

Progettazione didattica : sviluppare la programmazione per classi parallele in tutti gli ordini di scuola come luogo privilegiato di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e dell'equità del processo valutativo anche attraverso la somministrazione di prove di verifica periodiche per classi parallele;

Formazione : prevedere iniziative per:

promuovere l'apprendimento permanente, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, attivando i necessari rapporti con le realtà locali;

arricchire le competenze didattiche e metodologiche dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES;

promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza;

Valutazione : assicurare l'impiego generalizzato di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, in coerenza con i traguardi delineati nel curricolo di istituto, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel POFT;

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie : stimolare il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo e prevedere percorsi e azioni per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio, di cui si sfrutteranno tutte le potenzialità;

Gestione e amministrazione : i servizi generali e amministrativi della scuola saranno gestiti in

coerenza con le priorità indicate nel POFT. L'attività gestionale sarà improntata ai criteri dell'equità e della condivisione, della trasparenza, dell'economicità e dell'uso efficiente delle risorse. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, il Collaboratore del Dirigente, i Fiduciari di plesso, i Referenti di Area, i Coordinatori di Classe costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente atto di indirizzo, che si propone al Collegio dei Docenti in un'ottica di condivisione, viene inviato a tutti i docenti e in particolare ai membri della Commissione POF, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico

Lucia Regola

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Premessa: la presente Direttiva del Dirigente Scolastico si pone l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2022/2023, in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze che emergeranno dai documenti strategici della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 107 del 13.07.2015;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti della scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATO il DM n. 161 del 14 giugno 2022 – Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della missione 4 – componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea;

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, "Orientamenti per l'attuazione degli interventi delle scuole";

VISTA la nota MI 239401 del 19/09/2022 avente ad oggetto: "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell'Offerta formativa, Rendicontazione sociale".

VISTO il proprio Atto di indirizzo di redazione al PTOF 2022/2025 prot. n.5719 del 20/X/2021;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 107/2015, la seguente integrazione all'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

I. PRIORITA' STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO

Considerato il permanere di un'alta variabilità dei punteggi fra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, particolarmente nei test di matematica e di comprensione orale in inglese, anche per il triennio 2022/25 le azioni di miglioramento si concentreranno sull'avvicinamento del dato di scuola in questo specifico ambito a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Tale priorità sarà perseguita attraverso l'identificazione di due obiettivi di processo: a) assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo (area "Curricolo, progettazione e valutazione"); promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria (area "Ambiente di apprendimento").

II. LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI STRATEGICI

Pubblicazione della Rendicontazione sociale triennio 2019 – 2022 per diffondere e condividere con la comunità di appartenenza i risultati raggiunti e rendicontare sugli impegni assunti e l'utilizzo delle risorse;

Aggiornamento del RAV al fine di confermare o rimodulare le priorità da raggiungere e gli obiettivi di processo già individuati per il triennio 2022/25;

Redazione del Piano di Miglioramento allo scopo di pianificare i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate nel RAV;

III. COLLEGAMENTO CON IL PNRR

1. Progettazione di ambienti di apprendimento fisici e virtuali;

2. Previsione di misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;

3. Formazione specifica per i docenti in vari ambiti.

Il Dirigente scolastico

Lucia Regola

Integrazione Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF anno scolastico 2023/24, a seguito dell'emanazione delle Linee Guida STEM – DM 184/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO di quanto già contenuto nel PTOF;

VISTO il DM 184 del 15 settembre 2023 – Linee Guida per le discipline STEM;

A integrazione di quanto già trasmesso

EMANA

L'atto d'indirizzo per l'aggiornamento del PTOF, contenente indicazioni per la progettazione di azioni miranti a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche legate all'apprendimento delle discipline STEM.

Il Collegio dei docenti è chiamato a integrare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del DM 184/2023.

In particolare:

A) In fase di adeguamento dell'ultima annualità (a.s. 2023/24) del PTOF alle indicazioni contenute nelle Linee Guida la Commissione PTOF dovrà:

- Inserire nel documento una sezione dedicata alla descrizione delle attività di potenziamento e approfondimento delle discipline STEM realizzate dalla scuola nel corrente anno scolastico;

B) In fase di progettazione del nuovo PTOF 2024/27 il Collegio dei docenti nelle sue varie articolazioni dovrà:

- Aggiornare il curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM;

- Adottare metodologie innovative, come suggerito dalle Linee Guida, per ordine di scuola;

- Favorire la promozione della didattica laboratoriale nell'apprendimento delle discipline STEM;

- Prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già avviata;

- Progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica e tra conoscenza scientifica e umanistica;

- Definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;

- Inserire moduli progettuali di orientamento alle discipline scientifiche;

- Nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM;

- Aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche e matematiche per lo sviluppo delle competenze trasversali.

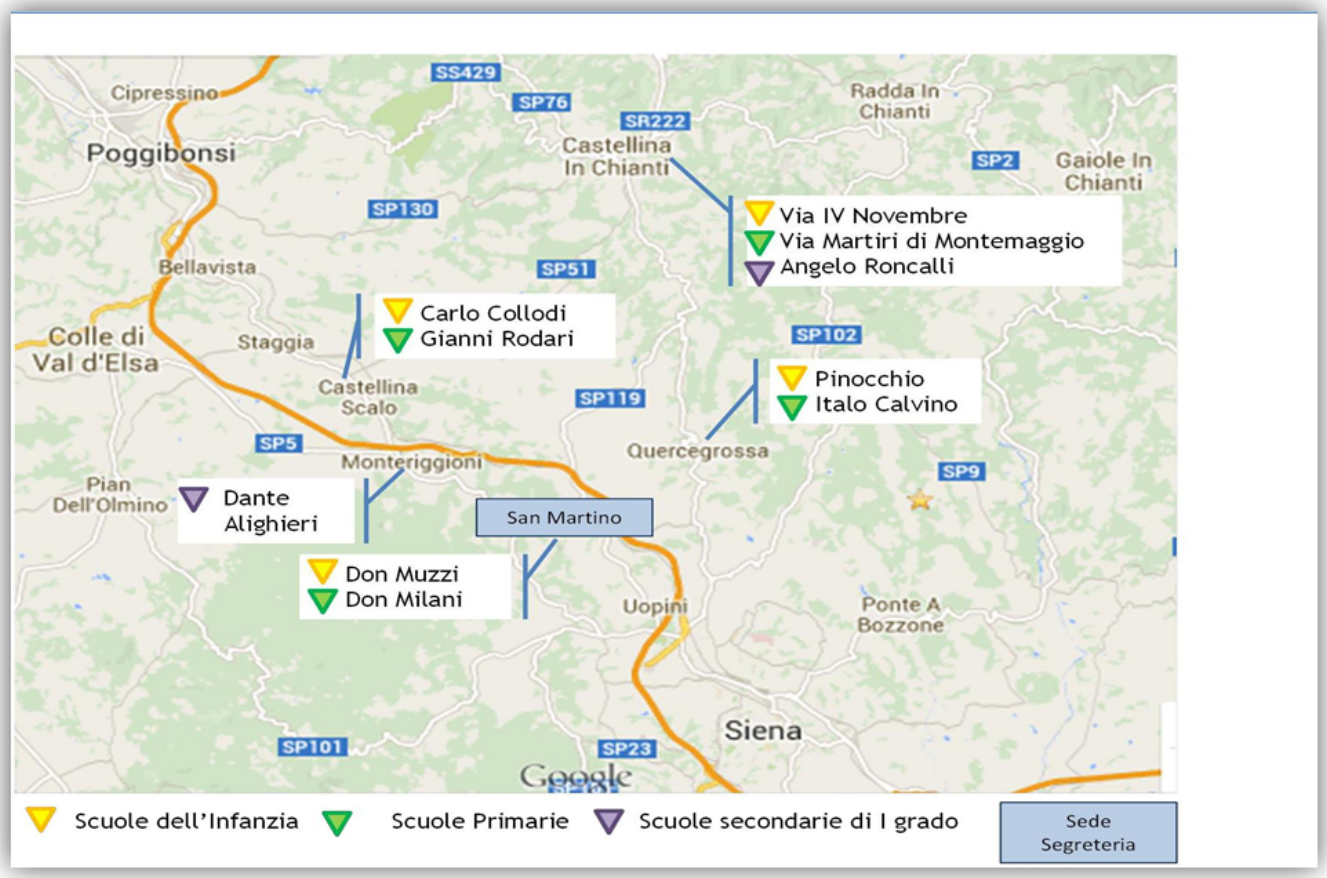
Il Dirigente scolastico

Lucia Regola

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Dall'anno scolastico 1999/2000 il Circolo Didattico di Monteriggioni è divenuto "Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado di Monteriggioni".

L'Istituto comprende il territorio dei **Comuni di Monteriggioni, Castelnuovo Berardenga e Castellina in Chianti** pertanto le scuole sono dislocate nei vari comuni per un totale di dieci plessi: quattro scuole dell'Infanzia, quattro scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Da una analisi della realtà socio-culturale in cui le scuole operano è emerso il seguente quadro:

I flussi demografici: caratteristica della maggior parte della popolazione è il pendolarismo lavorativo con spostamenti giornalieri di entrambi i genitori. Questo, oltre alla prolungata permanenza degli adulti fuori casa, può incidere sulla necessità di usufruire del tempo extrascolastico. Mentre per alcune realtà territoriali emerge un forte senso di appartenenza e di riferimento storico e culturale (comune di Castellina in Chianti), in altre l'assenza di un centro storico che stimoli aggregazione crea il rischio di "quartieri dormitorio" con conseguente impoverimento culturale e sociale della qualità della vita stessa di adulti e ragazzi, delegando al

capoluogo il compito dell'erogazione di servizi culturali e sportivi. Va rilevato che, nel corso degli ultimi anni, alcune realtà (Castellina Scalo, Quercegrossa, Uopini, Badesse) cercano di rispondere ai bisogni di riferimento e di appartenenza, creando varie occasioni di incontro e partecipazione. Si registra, infine, un notevole aumento demografico in tutte le zone.

Lo sviluppo economico: è basato soprattutto sulla modernizzazione di aziende agricole, sul turismo, su attività industriali di nuovo impianto e sull' artigianato.

Il territorio: l'Istituto si estende su un vasto territorio che presenta una morfologia non del tutto omogenea e una realtà socio-culturale ed economica abbastanza varia da paese a paese. Pertanto risulta fondamentale il sistema di rapporti e contatti con le diverse agenzie educative e non del territorio in coerenza con gli obiettivi e le finalità educative delle scuole stesse. Vengono privilegiati in primo luogo i rapporti con le Amministrazioni Comunali, non solo come erogatrici di servizi, ma anche interlocutrici nella progettazione e nella realizzazione del progetto formativo e dei percorsi da attivare per la sua completa attuazione. I progetti vengono realizzati infatti in collaborazione con enti esterni quali: Comuni, enti locali vari, Associazioni sportive del territorio. Infine, vengono instaurati rapporti di collaborazione anche con associazioni e soggetti non intenzionalmente formativi che offrono occasioni formative coerenti con la progettazione didattica.

E' presente una distribuzione notevole della popolazione in varie parti del territorio. Questo, in alcuni casi, dà origine a tempi lunghi di permanenza sullo scuolabus o sui mezzi di trasporto pubblici, generando disagio negli alunni.

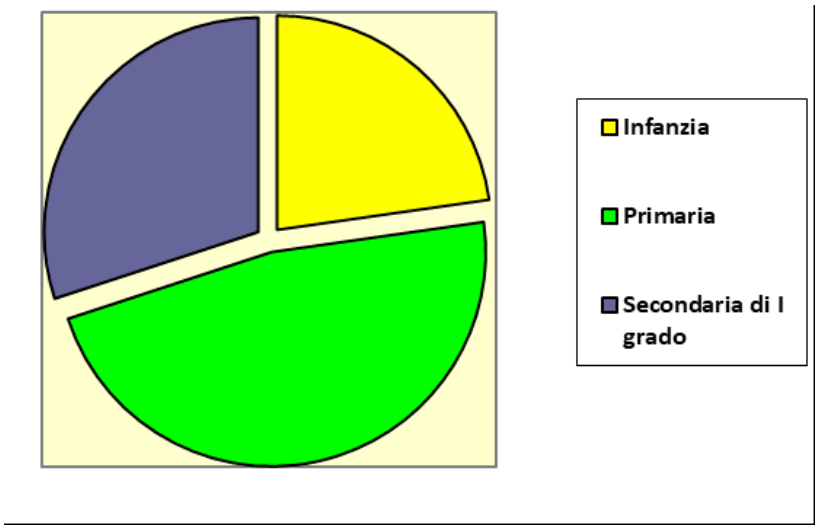
Altro aspetto da sottolineare è la sempre maggior presenza sul territorio di immigrati italiani, europei ed extracomunitari che, pur presentando problematiche relative all'integrazione culturale e sociale, offre anche una notevole varietà di spunti e occasioni per una riflessione formativa.

Alunni

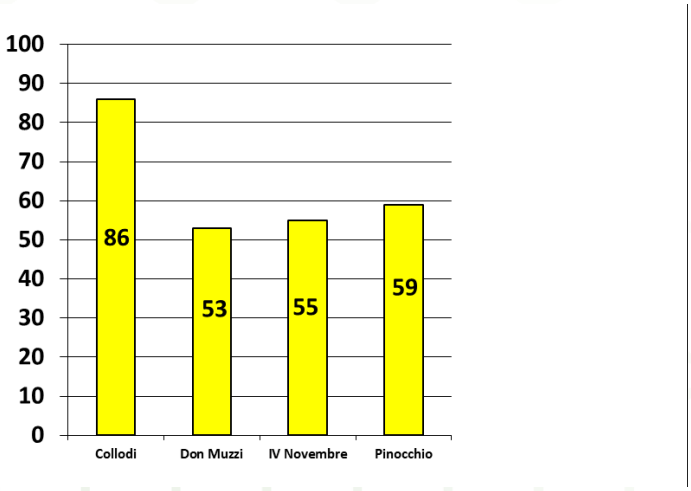
Gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo di Monteriggioni per l'anno scolastico 2023- 2024 sono

complessivamente 1112.

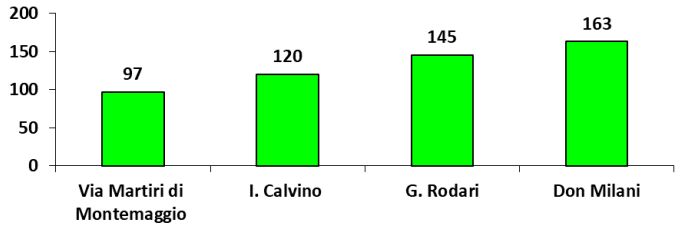
I grafici mostrano la distribuzione degli alunni per ordine di scuola e per plesso scolastico:



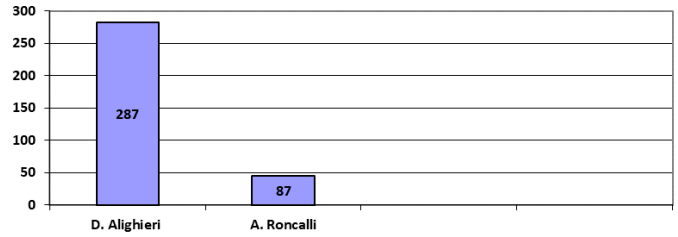
Alunni della scuola dell'infanzia Totale alunni: 253



Alunni della scuola primaria TTotale alunni: 525



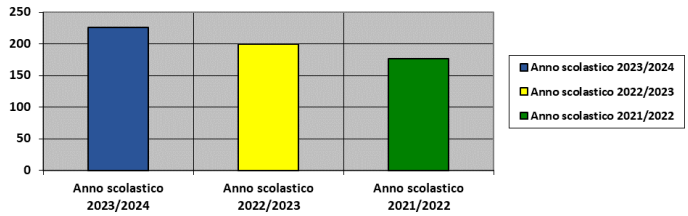
Alunni della scuola secondaria di primo grado



Totale alunni: 334

Presenza alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto a.s. 2023/2024

All'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 sono presenti in totale **226 alunni stranieri** provenienti da 27 Paesi diversi, con notevole incremento rispetto agli anni precedenti.



I bisogni del territorio

Dall'analisi della realtà territoriale in cui il nostro Istituto opera, emergono diversi bisogni formativi frutto anche dei profondi cambiamenti della società odierna, di cui anche il territorio è inevitabilmente un riflesso. La scuola diventa quindi non soltanto più un luogo di socializzazione e di apprendimento ma un'agenzia formativa in grado di interpretare le trasformazioni della società per preparare le nuove generazioni alla vita. Ne deriva per la scuola:

- la necessità di formare individui dotati di capacità critiche e metacognitive, in grado di imparare ad imparare in modo autonomo;
- la necessità di dedicare una particolare attenzione allo sviluppo di nuovi linguaggi multimediali e telematici che sono diventati dominanti nella vita dei bambini.

Inoltre considerata la società sempre più multietnica, la scuola deve attivare percorsi didattici ispirati alla pedagogia interculturale e all'inclusione, in cui le differenze individuali e socioculturali diventano risorse da valorizzare.

Servizi Parascolastici

- Servizi di accoglienza prima e dopo l'orario scolastico. ·
- Servizio mensa (scuole dell'Infanzia e Primaria, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado consumano un pasto portato da casa sotto la sorveglianza del docente in servizio durante il pomeriggio)
- Servizio di trasporto con scuolabus per raggiungere l'edificio scolastico.
- Scuolabus comunali a disposizione per un certo numero di uscite didattiche sul territorio comunale
- Sportello di consulenza psicologica per alunni, genitori e insegnanti

Tempo scuola anno scolastico 2023-2024

Scuola dell'infanzia

DON MUZZI – SAN MARTINO	Dal Lunedì al venerdì Orario 8.30- 16.30
PINOCCHIO – QUERCEGROSSA	Dal Lunedì al venerdì Orario 8.30- 16.30
COLLODI- CASTELLINA SCALO	Dal Lunedì al venerdì Orario 8.30- 16.30
IV NOVEMBRE- CASTELLINA IN CHIANTI	Dal Lunedì al venerdì Orario 8.00- 16.30

Scuole primaria

Don Milani- San Martino	Classi quarte e quinte Lunedì 8:30 – 13:00

	Martedì 8:30 – 16:30 Mercoledì 8:30 – 16:00 (con servizio post scuola dalle 16 alle 16.30 garantito dal Comune per chi usufruisce dello scuolabus) Giovedì 8:30 – 16:30 Venerdì 8:30 – 12:30 Classi prime - seconde e terze Lunedì/Mercoledì 8,30 – 13,00 Martedì/Giovedì 8,30 – 16,30 Venerdì 8,30 – 12,30
G. Rodari- Castellina Scalo	Classi quarte e quinte Lunedì - Mercoledì 8:30 – 16:30 Martedì –8:30 – 13:00 Giovedì 8:30 – 16:00 (con servizio post scuola dalle 16 alle 16.30 garantito dal Comune per chi usufruisce dello scuolabus) Venerdì 8:30 – 12:30 Classi prime - seconde e terze Lunedì/Mercoledì 8,30 – 16,30 Martedì/Giovedì 8,30 – 13,00 Venerdì 8,30 – 12,30

I. Calvino- Quercegrossa	Classi quarte e quinte Lunedì– Mercoledì 8:30 – 16: 30 Martedì – Giovedì - Venerdì 8:30 – 13:30 Classi prime- seconde e terze Lunedì/Mercoledì 8:30 – 15:30 Martedì/Giovedì/Venerdì 8:30 – 13:30
Martiri di Montemaggio- Castellina in Chianti	Classi quarte e quinte Lunedì – Mercoledì 8:30 – 16:30 Martedì – Giovedì Venerdì 8:30 – 13:30 Classi prime- seconde e terze Lunedì/Mercoledì 8,30 – 16,30 Martedì/Giovedì 8,30 – 13,00 Venerdì 8,30 – 12,30
Tempo pieno	Scuola primaria “Don Milani”- San martino Sezione A tutte le classi dalle ore 8:30 alle 16:30 Scuola primaria “Rodari” - Castellina Scalo Sezione A tutte le classi dalle ore 8:30 alle 16:30

Scuola Secondaria Primo grado

D. Alighieri - Monteriggioni	Da lunedì a venerdì 8:15 – 14:15
A. Roncalli- Castellina in Chianti	Da lunedì a venerdì 8:00 – 14:00

Popolazione scolastica

Opportunità:
Composto di dieci plessi scolastici, l'Istituto comprensivo copre un vasto territorio amministrato da tre diversi Comuni e caratterizzato da un'elevata qualità della vita e da una realtà economica dinamica. Turismo, agricoltura, artigianato e alcune attività manifatturiere occupano la gran parte della popolazione residente. Tuttavia è da rilevare la presenza di molte famiglie extracomunitarie di recente immigrazione (l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola primaria - 15,3 % nell'a.s. 2021/22 - supera in modo significativo il dato nazionale). Si ritiene pertanto che il livello medio dell'indice ESCS rilevato nell'a.s. 2021/22 e classificato come "medio alto" non rispecchi completamente la realtà della popolazione scolastica, sebbene le situazioni di grave disagio siano limitate.
Vincoli:
Poiché il bacino di utenza dell'Istituto corrisponde a un territorio molto esteso e disseminato di insediamenti abitativi piccoli e isolati, molti alunni devono affrontare tempi di percorrenza particolarmente lunghi per recarsi a scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il livello di infrastrutture e servizi del territorio è complessivamente adeguato. Nel corso degli ultimi anni gli enti locali hanno ristrutturato e potenziato i plessi scolastici di loro competenza e partecipato attivamente alla vita della scuola, mettendo a disposizione finanziamenti per progetti a favore degli alunni in situazione di disagio, in particolare alunni stranieri e diversamente abili. L'Istituto ha recentemente intrapreso una serie di azioni volte a promuovere la collaborazione con i soggetti esterni quali università, enti educativi e associazioni di volontariato per progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Vincoli:
I soggetti esterni con cui la scuola collabora (enti locali, altre scuole, ufficio scolastico territoriale, unità sanitaria locale) non sono fra loro coordinati da gruppi di lavoro formalizzati che promuovano una visione unitaria e una progettazione coerente in un'ottica di complementarietà. Tale mancanza rende difficile la realizzazione di progetti comuni e l'ottimizzazione delle risorse strutturali e professionali a disposizione, con la conseguenza che le azioni di raccordo con il territorio promosse dalla scuola rimangono limitate e frammentarie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La dotazione strutturale della scuola (superficie per alunno, totale adeguamento degli edifici per la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, certificazioni rilasciate) risulta complessivamente accettabile. In ogni aula è disponibile un computer e la dotazione di LIM copre ormai tutte le classi dell'Istituto.
Vincoli:
Una quantità considerevole di risorse deve essere impiegata per la manutenzione delle lavagne interattive multimediali presenti nelle aule, mentre solo i due plessi di scuola secondaria sono dotati di laboratori informatici pienamente utilizzabili. Permangono, in alcuni plessi, problematiche infrastrutturali per l'accesso veloce alla rete internet. Le biblioteche scolastiche sono piuttosto carenti, con l'eccezione di un solo plesso. Nell'Istituto sono presenti soltanto tre palestre, anche se tutti i plessi sono dotati di cortili e spazi esterni che rendono possibile lo svolgimento di attività all'aperto.

Risorse professionali

Opportunità:
Il dato relativo alla stabilità del personale nella scuola è elevato, in linea con i dati di benchmark e, in alcuni casi, nettamente superiore (l'87 % dei docenti di scuola primaria presta servizio nell'istituto da oltre cinque anni). Anche la percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato non si discosta in modo significativo dai valori medi di riferimento. Il valore relativo alla professionalità, sia in termini di titoli posseduti che di certificazioni linguistiche e informatiche conseguite, è generalmente buono, con l'eccezione del dato relativo alla formazione specifica sull'inclusione. Il dirigente scolastico e il DSGA sono assegnati alla scuola con incarico effettivo.
Vincoli:
Il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione è molto esiguo (5) e inferiore alla media, pertanto la gran parte dei posti di sostegno è ricoperta da personale privo del titolo di specializzazione. L'età mediana del personale docente è elevata, non diversamente dalle altre scuole del territorio regionale e nazionale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MONTERIGGIONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SIIC81200B
Indirizzo	PIAZZA EUROPA N. 1 S. MARTINO 53035 MONTERIGGIONI
Telefono	0577318644
Email	SIIC81200B@istruzione.it
Pec	siic81200b@pec.istruzione.it
Sito WEB	icmonteriggioni.gov.it

Plessi

V. IV NOVEMBRE-CASTELLINA IN CH (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA812018
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - 53011 CASTELLINA IN CHIANTI

COLLODI-CASTELLINA SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA812029
Indirizzo	CASTELLINA SCALO FRAZ. CASTELLINA SCALO 53035 MONTERIGGIONI

PINOCCHIO-QUERCEGROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81203A
Indirizzo	VIA CALAMANDREI QUERCEGROSSA 53035 MONTERIGGIONI

DON MUZZI - SAN MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81204B
Indirizzo	LOC. SAN MARTINO MONTERIGGIONI 53035 MONTERIGGIONI

GIANNI RODARI -CASTELLINA SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81201D
Indirizzo	VIA CASA GIUBILEO FRAZ. CASTELLINA SCALO 53035 MONTERIGGIONI
Numero Classi	8
Totale Alunni	145

I. CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81202E
Indirizzo	VIA TARANTELLI CASTELNUOVO BERARDENGA 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA
Numero Classi	7
Totale Alunni	116

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81203G
Indirizzo	PIAZZA EUROPA N. 1 LOC. S.MARTINO 53035 MONTERIGGIONI
Numero Classi	10
Totale Alunni	162

VIA MARTIRI MONTEMAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81204L
Indirizzo	VIA MARTIRI MONTEMAGGIO - 53011 CASTELLINA IN CHIANTI
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

RONCALLI CASTELLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SIMM81201C
Indirizzo	VIA MARTIRI MONTEMAGGIO - 53011 CASTELLINA IN CHIANTI
Numero Classi	3
Totale Alunni	52

DANTE ALIGHIERI MONTERIGGIONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SIMM81202D

Indirizzo	VIA CASSIA NORD N. 142, 144 MONTERIGGIONI 53035 MONTERIGGIONI
Numero Classi	12
Totale Alunni	287

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

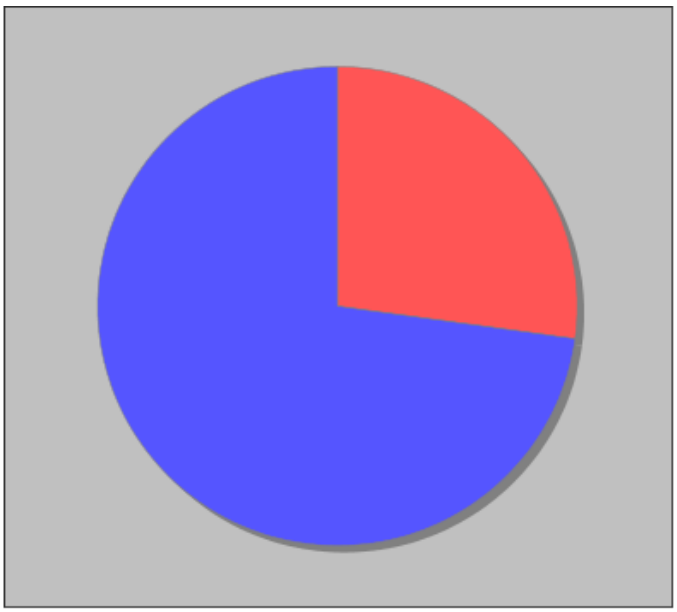
Laboratori	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	137
	Lim e Smart tv presenti nelle altre aule	54

Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 134

Approfondimento

Per quanto riguarda le caratteristiche del personale docente, si può affermare la stabilità dell'organico data l'alta percentuale di docenti di ruolo (e anzianità del ruolo).

Aspetti generali

Relazione fra alunni, insegnanti e famiglie

Alunni

L'analisi della composita realtà sociale e culturale del territorio ha fatto emergere alcuni bisogni formativi prioritari dei nostri ragazzi, bisogni peraltro confermati dall'esperienza di osservazione sistematica dei loro comportamenti all'interno della scuola.

Essi sono fondamentalmente:

- il bisogno di percepire affettivamente gli aspetti ambientali e culturali del territorio e di conoscere le risorse (spazi di gioco, centri di aggregazione, società sportive...) più prossime al proprio luogo di residenza;
- la forte necessità di socializzazione e di incontro con il gruppo dei coetanei anche al di fuori del contesto scolastico;
- l'esigenza di sentirsi parte del gruppo, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro;
- il bisogno di partecipare come protagonisti attivi alle varie proposte e sollecitazioni culturali, elaborandole in maniera personale e critica;
- il desiderio di vedere riconosciute e valorizzate le proprie attitudini e aspirazioni in vista del conseguimento del successo scolastico.

La risposta della scuola si concretizza attraverso l'attivazione di Progetti finalizzati alla conoscenza del proprio ambiente di vita e al miglioramento dei rapporti interpersonali.

La consapevolezza di questi bisogni ha fatto maturare forme di confronto sempre più operative tra i docenti di scuole di ordini diversi. I gruppi di lavoro delle diverse commissioni e le occasioni di aggiornamento su temi di interesse comune hanno dato impulso alla condivisione degli orientamenti metodologico- didattici, dei traguardi di sviluppo e dei criteri per la valutazione che si concretizzano nella condivisione degli stili educativi.

<u>Condivisione stili educativi</u>

1. Omogeneità degli atteggiamenti dei docenti

2. Uso di codici di comunicazione chiari per gli alunni
3. Attenzione alla comunicazione implicita non verbale
4. Incentivazione e valorizzazione di risultati e comportamenti positivi, sia individuali che collettivi del gruppo classe
5. Corretta gestione dell'unità oraria con particolare riferimento alla curva dell'attenzione
6. Organizzazione interna della classe fondata sui principi di uguaglianza, solidarietà, appartenenza al gruppo e responsabilità personale nei confronti dello stesso
7. Disponibilità all'ascolto delle esigenze individuali
8. Percezione delle particolarità psicologiche ed interventi per incoraggiare, dare assistenza, favorire l'autonomia, accettare divergenze
9. Coinvolgimento di ciascun alunno in tutte le attività proposte

Famiglie

Oggi non possiamo più parlare di "famiglia", ma di "famiglie", in cui coesistono modelli diversificati di relazioni parentali:

- la struttura familiare "nucleare", con tempi sempre minori di compresenza dei componenti all'interno delle mura domestiche;
- la famiglia "allargata", nella quale coesistono figure parentali di tipo diverso che si prendono cura del bambino;
- la famiglia "estesa" nella quale si assiste alla scomposizione/ ricomposizione del nucleo familiare;
- stili di vita sempre più orientati alla "mobilità" residenziale, in funzione delle esigenze lavorative o dell'andamento dei costi delle abitazioni;
- riduzione, spesso annullamento, del "senso di appartenenza" alla comunità ristretta circostante (quartiere, frazione, paese).

Alla luce di questa situazione di fatto si rilevano, da parte dei genitori, una serie di bisogni, alcuni di tipo logistico, altri di tipo relazionale, dai quali emerge forte l'esigenza di una maggiore apertura collaborativa fra scuola e famiglia:

- bisogni e aspettative crescenti delle famiglie che richiedono alla scuola compiti non solo didattico-formativi, ma anche di natura "sociale" per coprire tempi di ospitalità e sorveglianza in tutti quei casi in cui i genitori non sono presenti per motivi di lavoro;
- bisogno di partecipazione alla vita scolastica per condividere il momento di crescita dei propri figli.

Per l'anno scolastico 2023/2024 saranno attivati i servizi di pre-scuola e post- scuola in alcuni plessi, su richiesta delle famiglie. Tali servizi sono a pagamento ed erogati dagli enti locali e associazioni del territorio. Nel plesso della scuola dell'infanzia Don Muzzi- San Martino è prevista la possibilità di accoglienza anticipata degli alunni (dalle ore 7.45 alle ore 8:30) nei locali scolastici con sorveglianza a cura del personale gestito da una cooperativa locale.

Nel plesso della scuola dell'infanzia Pinocchio – Quercegrossa, è attivo il servizio pre-scuola (sorveglianza da parte delle custodi) alle ore 7.50.

Nella scuola primaria Rodari - Castellina Scalo- è previsto il servizio pre-scuola, anche per l'infanzia, dalle ore 7.45 alle 8.30. Inoltre, nello stesso plesso è garantito il servizio di prolungamento mensa per gli alunni che effettuano le 29 ore settimanali (possibilità per le famiglie di lasciare i bambini a pranzo a scuola nei giorni in cui è prevista l'uscita prima del pasto) e il servizio post-scuola dalle 16.30 alle 17.30. Nella scuola primaria I. Calvino- Quercegrossa è previsto il servizio post- scuola tutti i giorni della settimana in base alle richieste delle famiglie, organizzato dal centro M'ama.

Nella scuola primaria Don Milani di San Martino è garantito il servizio pre-scuola dalle 7.45 alle 8.30 con la sorveglianza da parte dell'educatrice inviata dal Comune.

Inoltre, nello stesso plesso è garantito il servizio di prolungamento mensa per gli alunni che effettuano le 29 ore settimanali (possibilità per le famiglie di lasciare i bambini a pranzo a scuola nei giorni in cui è prevista l'uscita prima del pasto) e il servizio post-scuola dalle 16.30 alle 17.30.

Inoltre, in tutto l'Istituto, è garantito, come negli anni scorsi, il Consultorio psicologico condotto dalla Dott.ssa Federica Di Fiore a sostegno dell'azione educativa di genitori, insegnanti e alunni. Le famiglie interessate potranno rivolgersi alla segreteria della scuola (assistente amministrativa Isa D'Urso, tel. 0577-318644) per un appuntamento. tale servizio è completamente gratuito.

Sono previste modalità formalizzate di contatto scuola-famiglia oltre alle occasioni rappresentative istituzionali.

Insegnanti

Gli insegnanti, attenti ai numerosi cambiamenti che caratterizzano la realtà in cui operano, propongono di confrontarsi e riflettere per cercare di soddisfare le molteplici esigenze che sono state rilevate. Si proseguirà nell'individuazione di modalità e strategie efficaci per il

raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- definire percorsi formativi sempre più rispondenti agli stili di apprendimento degli studenti attraverso una progettazione didattica che promuova l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai contenuti disciplinari;
- predisporre verifiche e criteri di valutazione con preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo;
- migliorare le relazioni scuola- famiglia anche attraverso l'accesso al registro elettronico oltre che con i tradizionali incontri periodici;
- interagire con agenzie educative esterne alla scuola, per arricchire la formazione dei nostri alunni attraverso il contributo di soggetti che, a vario titolo, consentono la realizzazione di esperienze significative, sia in termini di acquisizione delle conoscenze che di stili di vita: associazioni culturali, sportive, musicali, forze dell'ordine, esperti nel settore del sapere, ecc.;
- educare alla Cittadinanza e alla Legalità attraverso esperienze che favoriscano la cooperazione nel gruppo classe e tra le classi.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce una dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato che coinvolge il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale A.T.A., le famiglie e gli alunni. Sono stati elaborati dei "Patti di Corresponsabilità", differenziati per i tre ordini di scuola rispettando i diritti e doveri specifici di ogni fascia di età che sono letti in assemblea e firmati dai genitori delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico.

Patti di Corresponsabilità

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Rafforzamento delle competenze di base in matematica e inglese alla scuola primaria

Alla luce degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, che evidenziano il permanere di un'alta variabilità dei punteggi fra le classi nelle prove di matematica e di comprensione orale in inglese, e a seguito della recente adozione di un nuovo curricolo di istituto basato su traguardi formativi che coincidono con le competenze misurate dai test Invalsi, si mira a migliorare l'azione didattica in tutte le classi della scuola primaria rendendola coerente con gli obiettivi delineati nel progetto di istituto, attraverso l'organizzazione di iniziative di formazione sulla didattica per competenze e sulla valutazione e all'introduzione di strategie innovative quali l'apprendimento cooperativo e la classe aperta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Assicurare che la didattica nelle classi della scuola primaria sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati nel curricolo.

Ambiente di apprendimento

Promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative nella scuola primaria.

Attività prevista nel percorso: Programmazione di incontri per aree disciplinari allo scopo di rafforzare la programmazione comune in linea con i traguardi di competenza stabiliti dal curricolo di istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza dell'importanza di effettuare un'analisi approfondita dei dati sugli apprendimenti degli alunni messi a disposizione dalle rilevazioni nazionali e del nesso esistente fra prove standardizzate nazionali e curricolo di istituto.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di attività di preparazione alle prove standardizzate nazionali e di interventi di recupero a favore degli alunni con carenze formative.nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Rafforzamento delle abilità di comprensione e di riflessione metalinguistica e sviluppo del pensiero logico e intuitivo negli alunni; consolidamento delle abilità di base in ambito linguistico e matematico e rafforzamento dell'autonomia operativa e di studio negli alunni in difficoltà.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di attività formative a carattere laboratoriale incentrate sulla didattica per competenze e su strategie inclusive di conduzione della classe.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso la diffusione della didattica per competenze; sviluppo di nuove abilità sociali negli alunni con conseguente miglioramento degli esiti e maggior benessere psicologico nelle classi.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In allegato l'organigramma con i vari incarichi affidati nel corrente anno scolastico.

Allegato:

Allegato Referenti-Commissioni-e-Funzioni-Strumentali-per-plesso-scolastico .pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Appendice al PTOF a seguito dell'emanazione delle Linee Guida STEM – DM 184/2023

STEM

è l'acronimo di "Science, Technology, Engineering and Math" che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Non si tratta di una metodologia didattica e neanche di 4 discipline a sé stanti, ma di materie integrate a carattere interdisciplinare e si configura come un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita. Dalle Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 emerge che l'obiettivo delle STEM è di insegnare

agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, favorire lo spirito critico e la creatività degli alunni.

Pertanto con le STEM il metodo scientifico viene applicato alla vita quotidiana attraverso la sinergia tra le scienze e le altre discipline.

L'approccio alle STEM fonda le sue basi su discipline e metodologie didattiche innovative come il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività interdisciplinari. Anche le competizioni matematiche-scientifiche rientrano nella pratica tipica della visione STEM. L' ambiente di apprendimento assume le caratteristiche tipiche di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha solide basi applicative nel cooperative learning e nella peer education.

Per l'anno 2023/2024, l'idea per lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di lavorare in maniera graduale ed organica in totale verticalità, partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado per la progettazione di percorsi e attività che ovviamente saranno differenti nei diversi ordini di scuola e modulabili in autonomia secondo le attitudini dei docenti ed in base agli obiettivi previsti. Elemento comune sarà l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione continua e il confronto dei docenti risultano fondamentali come il mantenimento degli obiettivi essenziali previsti dalla programmazione disciplinare e di plesso.

La nostra scuola ha dato concretezza all'idea progettuale per il potenziamento delle STEM riservando una parte delle risorse del PNRR Piano 4.0 all'acquisto di materiali, attrezzature scientifiche e per la robotica e alla creazione di alcuni spazi fisici necessari per permettere di realizzare in maniera efficace le attività laboratoriali interdisciplinari caratterizzanti per questo tipo di didattica.

Riguardo le metodologie, nel nostro Istituto è una prassi ormai consolidata utilizzare buone pratiche didattiche come:

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriale

Tali metodologie non solo sono adottate nelle lezioni "tradizionali" delle singole discipline ma anche durante l'attuazione dei progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.

Nell'anno scolastico 2023/2024, molti progetti scelti dai docenti afferiscono all'area scientifico-matematica e hanno carattere interdisciplinare e un approccio laboratoriale:

- Io Apprendista cittadino: educazione ambientale (infanzia)
- Progetti educazione ambientale – SEI Toscana (primaria – secondaria)
- Progetto Orto (infanzia- primaria- secondaria)
- Progetti con ESCAC (Educazione Scientifica per una Cittadinanza Attiva e Consapevole) (infanzia- primaria- secondaria)
- Progetto - Rally Matematico (primaria- secondaria)
- Laboratori del sapere scientifico -CIDI di Firenze (infanzia- primaria- secondaria)
- ICDL (secondaria)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I finanziamenti del PNRR potranno essere un'occasione per innovare le aule didattiche creando un ambiente digitale per l'apprendimento e di conseguenza una progettazione didattica che possa sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca prevede il finanziamento per la realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi al fine di poter offrire a tutte le scuole l'accesso alle stesse opportunità educative offerte dall'educazione digitale.

La linea di investimento 3.2 della Next Generation Classrooms di cui sarà destinatario il nostro Istituto ha come obiettivo quello di realizzare un ambiente di apprendimento innovativo in cui l'ambiente fisico dell'aula è integrato con quello digitale.

Pertanto nel nostro Istituto sono nominati alcuni docenti come Membri del Gruppo di lavoro PNRR. Piano Scuola 4.0 :

Scuola infanzia GIOCALIERE ELISA (Team Innovazione digitale)

Scuola Primaria ALIANO RAFFAELLA (Funzione Strumentale Sicurezza)

Scuola Primaria CIONCOLINI BENEDETTA (Team Innovazione Digitale)

Scuola Primaria DI LELLA CATERINA (Funzione Strumentale PTOF)

Scuola Primaria MASTROIANNI VITA (Team Innovazione Digitale)

Scuola primaria CECCARELLI FRANCESCA (referente della formazione)

Scuola Secondaria I grado DI BELLA FABRIZIO (Team Innovazione digitale)

Scuola Secondaria I grado PARRINI STEFANO (Animatore Digitale)

Il progetto " I. C. Next! Monteriggioni" del nostro Istituto prevede l'acquisto di strumenti flessibili che possano essere utilizzati per diverse discipline e in più campi di applicazione quali schermi interattivi, laptop SSD, dotazioni STEM di base. Tali tecnologie renderanno le aule flessibili, permettendo ai docenti di organizzare attività didattiche esperienziali, cooperative e collaborative finalizzate a potenziare la creatività, il problem-solving e, in alcuni casi, competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM.

Inoltre saranno realizzate aule innovative dislocate in plessi diversi, in cui sperimentare una didattica immersiva: nelle Scuole Secondarie dell'Istituto si creeranno laboratori con attrezzature per l'insegnamento e la pratica del coding e della robotica educativa, strumenti per l'osservazione e l'elaborazione scientifica; nelle Scuole Primarie saranno realizzate aule multidisciplinari che potranno essere dotate di robot, schermi interattivi su carrelli mobili, e portatili con postazione di ricarica e lucchetto. Tali aule saranno anche dotate di banchi trapezoidali con ruote per poter venire incontro alle esigenze del momento.

Si acquisteranno principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, saranno valorizzate le dotazioni già in essere nell'istituto, oltre ad aggiungere quelle menzionate prima.

Inoltre le dotazioni di Digital Boards che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto e soprattutto a sostituire le LIM datate che ormai presentano problematiche sia hardware che software.

Tali nuove tecnologie consentiranno di implementare e migliorare l'azione didattica dando inoltre una maggiore attenzione alle esigenze dei soggetti più fragili e a rischio di dispersione, così garantendo una migliore inclusione.

Aspetti generali

La Scuola affronta giorno per giorno i complessi problemi propri della realtà attuale. L'offerta formativa deve essere, dunque, il frutto di un processo sistematico di riflessione, formazione e ricerca. Il percorso formativo è centrato sulla cura della persona che rende lo studente protagonista del proprio iter di crescita. Particolare attenzione viene data quindi alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, a partire dalla realtà del gruppo-classe, nel quale ciascun allievo trova spazi di espressione e di accoglienza della sua originalità e ricchezza umana, culturale, sociale, spirituale. I processi di insegnamento-apprendimento sono tesi a sviluppare in pieno le facoltà intellettive, emotive ed affettive, capacità critiche e di giudizio, a promuovere il senso dei valori, il senso della cittadinanza attiva e partecipativa e a sviluppare competenze spendibili nella costruzione della propria esistenza. I principi generali dell'operare pedagogico sono sanciti da alcuni articoli della Costituzione: art. 2 (tutela dei diritti inviolabili dell'uomo), art. 3 (pari dignità sociale e uguaglianza di fronte alla legge), art. 21 (diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione), art. 33 e 34 . (l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento; la Scuola è aperta a tutti; i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi; la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio).

La mission dell'Istituto è fare della scuola un luogo di formazione di cittadini del domani dotati di spirito critico e senso di responsabilità, capaci di vivere in comunità nel rispetto dei diritti della persona e del senso civico. L'obiettivo è rendere la scuola un luogo di innovazione ed un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio.

SCELTE DIDATTICO-FORMATIVE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I criteri basilari individuati per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sono:

- Valorizzazione delle risorse professionali e delle competenze specifiche degli insegnanti
- Accoglienza delle offerte d'intervento (enti, associazioni, esperti) in funzione di precise intenzionalità formative del team docente e delle reali necessità dei gruppi di alunni
- Priorità e precedenza degli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile e alla prevenzione/recupero delle difficoltà di apprendimento
- Sviluppo della cooperazione e dell'affettività negli alunni
- Trasparenza nell'impiego delle risorse strutturali e finanziarie

L'organizzazione dei progetti scolastici e delle esperienze didattiche, in un'ottica aperta e flessibile, consente di far interagire fra loro le diverse realtà locali, elaborando un'ampia serie di interventi volti ad arricchire l'Offerta Formativa nell'ottica dei bisogni degli alunni, delle famiglie, degli insegnanti ed infine dell'ambiente di riferimento.

L'intento dei progetti è quello di:

- utilizzare e ottimizzare l'elemento diversità/differenziazione quale occasione di incremento del confronto e del dialogo
- approfondire ulteriormente la conoscenza dei diversi aspetti del proprio territorio.

- PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto di recupero e potenziamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Nella scuola primaria il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo.

I bisogni formativi di tali allievi risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale, relativi:

- alla motivazione allo studio;
- alla concentrazione e alla partecipazione in classe;
- all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi;
- al rapporto con i compagni e con gli insegnanti.

Pertanto le attività vedranno i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione proprio di ciascun allievo. In particolare per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche è possibile intervenire con un potenziamento della lingua finalizzato ad acquisire una maggiore dimestichezza nella comunicazione, migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione e potenziare le competenze linguistiche.

Nella scuola secondaria di primo grado di Monteriggioni è previsto il potenziamento della

lingua inglese e della lingua spagnola che seguirà due linee guida fondamentali:

1. il potenziamento delle abilità acquisite durante l'anno scolastico con approfondimenti e prospettive differenti e il potenziamento di specifici argomenti della lingua;

2. il recupero ed il rinforzo nelle situazioni che lo richiedano.

L'intervento dei docenti sarà finalizzato al miglioramento degli esiti.

- PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE

Il nostro Istituto ha approvato un progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche per consentire il potenziamento della lingua , acquisire una maggiore dimestichezza nella comunicazione, migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione e potenziare le competenze linguistiche.

- PROGETTI DI EDUCAZIONE FISICA

Il nostro Istituto propone ogni anno progetti dell'ambito motorio per diffondere i valori sociali e culturali dello sport attraverso la pratica sportiva. Lo sport, quindi, assume una valenza sociale fondamentale creando occasioni esperienziali e ricreative che mirano ad un immediato coinvolgimento dell'alunno ed alla valorizzazione delle differenze.

Le attività motorie variano a seconda delle proposte degli enti e delle associazioni locali (basket, pallavolo, baseball, ...)

La scuola secondaria di primo grado parteciperà ai campionati studenteschi. Nell'anno scolastico 2023/2024 è stato istituito il Centro sportivo studentesco all'interno dell'Istituto.

- PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE (RALLY MATEMATICO)

Il nostro Istituto da diversi anni aderisce al progetto *Rally Matematico Transalpino in collaborazione con l'Università di Siena- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze matematiche (DIIMS),*

offrendo la possibilità agli alunni, dalla terza classe della scuola Primaria di partecipare ad una gara matematica volta alla risoluzione di problemi.

I problemi proposti, motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

· Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili (gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune)

· Imparare a "parlare di matematica", a spiegare idee e procedimenti (gli alunni hanno l'occasione di discutere sull'interpretazione del testo del problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna).

Il RMT prevede cinque fasi:

- una o più **prove di allenamento** nel periodo novembre-dicembre;
- la **prima prova** valida per la classifica, in gennaio o febbraio, da tenersi nella propria scuola;
- la **seconda prova** valida per la classifica, in marzo o aprile, da tenersi nella propria scuola;
- la **prova finale**, in maggio, da tenersi nella propria scuola;
- la **premiazione**, i primi di giugno, che consiste in un'intera mattinata presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica e Scienze Matematiche dell'Università di Siena con l'organizzazione di laboratori per le classi vincitrici.

- Progetto continuità

" Con l'ottimismo della volontà, abbracciare il presente per immaginare il futuro"

Gianni Rodari

Un progetto di continuità e orientamento sarà un tempo in cui osservare e osservarsi, dedicato al conoscersi, a comprendere e familiarizzare con persone e ambienti nuovi. Un costruire relazioni di tutti per ciascuno, dove si riesca a prestare reciprocamente attenzione all'altro, esserci per l'altro. Ogni situazione nuova impone critica e azione, il passato serve a costruire futuri migliori e a correggere eventuali errori continuando sempre a scoprire con occhi nuovi il presente che si apre.

La funzione strumentale e la commissione "continuità e orientamento" lavorano per trasformare in pratica queste suggestioni pedagogiche. L'Istituto, infatti, si pone per questi anni scolastici come obiettivo di lavoro il rafforzamento delle iniziative di continuità per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, iniziative dettagliate di seguito. Consapevoli che la continuità verticale non può prescindere da una riflessione continua e attenta del curricolo verticale, gli insegnanti di ogni ordine di scuola gestiscono i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio anche attraverso la costituzione di dipartimenti disciplinari. Le attività di orientamento in uscita e di verifica dei risultati a distanza saranno in quest'ottica un ulteriore strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

- Progetto continuità Nido-Scuola dell'Infanzia

Un libro-ponte

- **Introduzione e obiettivi**

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia scioglie consolidate relazioni e legami e ne crea di nuovi. Il bambino si trova ad affrontare nuovi ritmi, spazi sconosciuti e nuove regole. Il "grande" del Nido diventa "piccolo" alla Scuola dell'Infanzia, lascia esperienze note per affrontarne altre sconosciute; questo rappresenta quindi un'esperienza di forte intensità relazionale ed emotiva. Gli stessi genitori si trovano a vivere nuovi stati emotivi, a manifestare ansie e dubbi, questo può ripercuotersi sugli stati d'animo del bambino. Il Progetto Continuità implica azioni complementari tra le due comunità educative: il lasciare andare del Nido e l'accogliere della Scuola dell'Infanzia. Questo meccanismo coinvolge il bambino, il protagonista, attraverso attività che lo accompagneranno verso questa nuova esperienza e i genitori, con incontri anche individuali, di reciproca conoscenza con le insegnanti che accoglieranno i loro figli, con la possibilità di conoscere il nuovo ambiente educativo e l'opportunità di esprimere ogni loro dubbio e domanda In conclusione, una continuità tra Nido e Scuola dell'infanzia può facilitare un ambientamento più sereno e graduale nella nuova realtà educativa.

- **Il progetto continuità tra Nido e Scuola dell'Infanzia nasce, quindi, per:**

 Concordare un percorso metodologico-educativo comune

 Favorire scambi d'informazione e di esperienze fra i due livelli scolastici nel rispetto delle reciproche specificità

 Individuare modalità e strategie per l'inserimento dei bambini nella Scuola dell'Infanzia

- Gli obiettivi sono:

 Promuovere la conoscenza di nuovi spazi

 Vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti

 Riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite, in un percorso formativo unitario

 Favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini.

- Attività

Il progetto si baserà sull'utilizzo di un libro-ponte, un albo illustrato che sarà scelto dai referenti dei Nidi e i membri della commissione continuità, insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Alla lettura saranno accompagnati anche dei laboratori ispirati al testo scelto. Attraverso il fare si ha la possibilità di raccontarsi, è nell'esperienza concreta che i bambini e le bambine trovano la possibilità di conoscere e crescere; nello sporcarsi, nel rotolarsi, nel confrontarsi, nel condividere, che essi contribuiscono a quella rete infinita d'informazioni necessarie per definire la propria identità. Il laboratorio promuove il pensiero sperimentale, divergente, sotto forma di gioco, di ricerca, di scoperta, di osservazione che coinvolge tutti i sensi e le emozioni. Per l'occasione, al nido, organizzeremo un laboratorio e sarà organizzato un incontro in giardino della scuola dell'infanzia. Lo strumento principale usato in tale progetto è appunto il libro e sarà presente nell'ambiente del nido e supportato ed integrato anche con del materiale didattico a tema, preparato precedentemente ed esposto negli ambienti del nido.

- Spazi

Il lavoro sarà svolto nei due ambienti educativi e nel giardino della Scuola dell'Infanzia.

- Soggetti Coinvolti

La sezione dei bambini grandi, con le educatrici di riferimento e le sezioni della Scuola dell'Infanzia con le rispettive maestre.

- Progetto continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

Piccolo manuale di NAVIGAZIONE

Introduzione e obiettivi

"Se è la prima volta che vai per mare, bisogna che ti accompagni un marinaio esperto. Ti aspettano segreti, osservazioni, imprevisti e cambi di rotta, fino a scoprire la destinazione più bella di tutte..." Le pagine del libro raccontano una storia di mare o di vita, metafora del percorso scolastico con i suoi cambi di rotta e di punti di vista, per godere della destinazione più bella di tutte: il viaggio stesso.

L'obiettivo dell'attività è quello di rassicurare i bambini della Scuola dell'Infanzia che la Scuola Primaria sarà un mare di scoperte, di conquiste, forse anche di imprevisti ma che ci sarà qualcuno di fiducia pronto ad accogliere, rassicurare e trasmettere il gusto del viaggio nel sapere. Gli alunni della scuola primaria, invece, saranno invitati a guidare da marinai già esperti i futuri alunni, lo sguardo su chi arriva sarà esperienza di empatia.

- Attività

Incipit e cuore dell'attività sarà la lettura del libro "Piccolo manuale di Navigazione" scritto e illustrato da Sara Stefanini edito da Camelozampa. Nel libro è Aldo, il marinaio esperto pronto ad accompagnare, nel progetto saranno i maestri e i futuri compagni che guideranno e terranno per mano. La prima cosa da fare quando si naviga è fissare una meta, le attività laboratoriali previste dal progetto concretizzeranno questa meta. Con la bussola puntata sulla scuola futura i bambini potranno capire che la meta si raggiunge con la cooperazione e si porteranno a casa dei preziosi consigli.

- Spazi

Il progetto sarà svolto nei due ambienti scolastici. Saranno previste attività nella propria scuola e poi, un'uscita didattica nella quale i bambini della Scuola dell'Infanzia visiteranno gli spazi e incontreranno gli alunni della Scuola Primaria.

- Soggetti Coinvolti

I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e le classi prime della Scuola Primaria.

- Progetto continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

Piccolo manuale di navigazione

- **Introduzione**

Il passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria rappresenta per gli alunni un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, aspettative, timori e interrogativi.

“Piccolo manuale di navigazione” vuole essere proprio un invito ad esplicitare quali siano queste aspettative, perché nel progetto di continuità si possa accompagnare l’alunno a far coincidere sempre di più le aspettative con la realtà, per dissipare dubbi e timori e incontrare volti e spazi che accolgono e sono pronti a insegnare tutti i segreti del mare.

- **Attività**

"Se è la prima volta che vai per mare, bisogna che ti accompagni un marinaio esperto. Ti aspettano segreti, osservazioni, imprevisti e cambi di rotta, fino a scoprire la destinazione più bella di tutte..."
Le pagine dei libri scelti per il progetto raccontano storie di mare o di vita, metafore del percorso scolastico con i suoi cambi di rotta e di punti di vista, per godere della destinazione più bella di tutte: il viaggio stesso nel sapere.

L’obiettivo dell’attività è quello di rassicurare i ragazzi della Scuola Primaria che la Scuola Secondaria sarà un mare di scoperte, di conquiste, forse anche di imprevisti ma che ci sarà qualcuno di fiducia pronto ad accogliere, rassicurare e trasmettere il gusto del viaggio. Gli alunni della scuola secondaria, invece, saranno invitati a guidare da marinai già esperti i futuri alunni, lo sguardo su chi arriva sarà esperienza di empatia.

L’idea di fondo è quella di costruire uno spazio di ascolto per i dubbi, per le aspettative e per i desideri degli alunni di quinta che sono prossimi al passaggio nella nuova scuola. Accoglieranno paure, dubbi o proposte gli alunni della Scuola Secondaria. Chi meglio dei coetanei, o quasi, saprà rispondere ai loro punti interrogativi? La metafora di questo momento sarà quella di un viaggio che si compie e un porto che si raggiunge.

- **Spazi**

Il progetto sarà svolto nei due ambienti scolastici. Sarà prevista un'uscita nella quale i ragazzi della scuola primaria visiteranno gli spazi e incontreranno alunni e docenti della scuola secondaria di primo grado.

- **Soggetti Coinvolti**

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e gli alunni di alcune classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

sono previsti inoltre incontri di presentazione della scuola alle famiglie, il cosiddetto ***open day,*** durante il periodo delle iscrizioni, in cui la scuola aprirà le porte alle famiglie. i docenti dei singoli plessi accoglieranno genitori e bambini per illustrare l'organizzazione didattica, gli spazi e le caratteristiche della propria sede. per l'anno scolastico 2023/2024 gli incontri si terranno :

- martedì 9 gennaio 2024 per la scuola secondaria di primo grado
- mercoledì 10 gennaio 2024 per la scuola primaria
- GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024 PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progetto orientamento

PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024 IL NOSTRO ISTITUTO SI OCCUPERA' DI :

1. CONDIVIDERE CON GLI ALUNNI E FAMIGLIE LE INFORMAZIONI RELATIVE AGLI OPEN DAY DEGLI ISTITUTI DI ZONA E L'OPUSCOLO INFORMATIVO "DISEGNARE IL FUTURO" STILATO DALL'UFFICIO SCOLASTICO RIGUARDANTE TUTTE LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI SIENA
2. ORGANIZZARE DUE EVENTI PER I PLESSI DELLE DUE SCUOLE SECONDARIE DELL'ISTITUTO IN CUI SARANNO PRESENTI I REFERENTI DELL'ORIENTAMENTO DEI DIVERSI ISTITUTI SUPERIORI PER ILLUSTRARE AI RAGAZZI I PERCORSI PRESENTI E RISPONDERE AD EVENTUALI DUBBI O DOMANDE
3. REALIZZARE LABORATORI ORIENTATIVI PER AIUTARE I RAGAZZI DELLE CLASSI TERZE NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Moduli previsti per l'orientamento:

- **Orientamento in classe -Classi terze- CURRICOLARI**

Attività previste:

Le attività previste sono attività di didattica orientativa progettata secondo il riferimento del percorso di orientamento del progetto regionale "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". I laboratori svolti da tutti i docenti del consiglio di classe hanno queste tematiche: l'educazione alla scelta, il metodo di studio, le aree di interesse e la progettazione futura.

- L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO- CLASSI TERZE- ORE EXTRACURRICOLARI

Attività previste:

L'Istituto ha organizzato due incontri pomeridiani per la presentazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2024-25 degli Istituti di Istruzione Superiore del territorio. A tali incontri potranno partecipare gli alunni delle classi terze sia individualmente che in compagnia dei genitori. I docenti referenti delle scuole superiori , in questa occasione, sono a disposizione degli alunni per illustrare l'offerta didattica del proprio Istituto e per rispondere a eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti.

gli insegnanti inoltre nel corso dell'anno lavoreranno alla definizione dei moduli di orientamento secondo le indicazioni delle linee guida ministeriali.

- Progetti di lingua

ANCHE NELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023, LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI CASTELLINA IN CHIANTI IN CUI SI INSEGNA IL FRANCESE, CONTINUERÀ A TENERE IN CONSIDERAZIONE IL CONTRIBUTO DI UNO DEI PROTAGONISTI DELLA CULTURA EUROPEA DEGLI ULTIMI DECENNI DEL NOVECENTO, LEO FERRÉ, PER CONTRIBUIRE A MANTENERE VIVA LA TRACCIA LASCIATA NEL CHIANTI DALL'ARTISTA ED, EVENTUALMENTE, NEGLI ANNI FUTURI ISTITUIRE IL LETTORATO DI LINGUA FRANCESE. PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO, LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI MONTERIGGIONI HA ADERITO AL PROGETTO DI LINGUA INGLESE KEY FOR SCHOOLS RIVOLTO ALLE CLASSI TERZE PER POTENZIARE LE QUATTRO ABILITÀ DELLA LINGUA: READING COMPREHENSION, LISTENING COMPREHENSION, SPEAKING EWRITING.

- Gite

Nel presente piano triennale dell'offerta formativa. nell'allegato "Gite" sono descritte tutte le gite scolastiche previste suddivise per plesso.

Pertanto, oltre ai macro-progetti e ai progetti che annualmente sono scelti al fine di realizzare gli obiettivi del processo formativo e migliorare la

qualità dell'offerta, l'Istituto organizza uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e scambi culturali per ampliare il bagaglio esperienziale e culturale degli alunni. Le gite scolastiche quindi costituiscono a tutti gli effetti iniziative complementari all' attività didattica.

Le uscite didattiche sono previste entro l'orario scolastico nell'ambito del territorio comunale o comprensoriale. Sono previste, inoltre, uscite didattiche il sabato e la domenica con la presenza dei genitori degli alunni.

Le visite guidate hanno la durata di un intero giorno al di fuori del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui.

I viaggi di istruzione si effettuano in più di una giornata e sono comprensive di almeno un pernottamento.

Le uscite delle classi sono deliberate dai Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione, approvate dal Consiglio d'Istituto e autorizzate dal Dirigente Scolastico nel rispetto dei criteri relativi alla tipologia di uscita.

Al seguente link è presente l'allegato con il piano gite di ogni plesso approvato in Collegio

Allegato uscite didattiche-visite guidate-viaggi di istruzione

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V. IV NOVEMBRE-CASTELLINA IN CH	SIAA812018
COLLODI-CASTELLINA SCALO	SIAA812029
PINOCCHIO-QUERCEGROSSA	SIAA81203A
DON MUZZI - SAN MARTINO	SIAA81204B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIANNI RODARI -CASTELLINA SCALO	SIEE81201D
I. CALVINO	SIEE81202E
DON LORENZO MILANI	SIEE81203G
VIA MARTIRI MONTEMAGGIO	SIEE81204L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RONCALLI CASTELLINA	SIMM81201C
DANTE ALIGHIERI MONTERIGGIONI	SIMM81202D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

- SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto di educazione e cura. Così come chiarito nelle "Nuove Indicazioni Nazionali" essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvicina alla cittadinanza.

La scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino all'interno del processo di scolarizzazione del bambino, del suo equilibrio emotivo e sociale che spesso è messo alla prova da situazioni personali complicate, motivo per cui la costruzione del rapporto empatico è il primo

prerequisito di cui tener conto in funzione della prescolarizzazione.

Oggi come oggi la scuola dell'infanzia deve rispondere a molteplici esigenze sociali e ha l'obbligo di coinvolgere nel proprio essere le famiglie della comunità di appartenenza e le istituzioni locali.

La dimensione della relazionalità è molto importante ed è centrale per il personale che si prende cura dei nostri figli. Le maestre e i maestri del nostro Istituto mirano a definire l'architettura della mente: la fiducia in se stessi, l'apertura al nuovo, la creatività, l'entusiasmo per la vita, l'amore per la conoscenza; tutti elementi che contribuiscono ad un armonico sviluppo della mente infantile, e che fungono da prevenzione a quelle condizioni di incompetenza emotiva che talvolta si manifesta in disturbi delle relazioni.

Il nostro Istituto, costituito da quattro plessi che ospitano i bambini dai tre ai sei anni, scuole molto distanti fra loro e diverse per numero di bambini, contesto sociale e organizzazione interna, elabora ogni tre anni un progetto contenitore dal quale le insegnanti possono attingere per preparare la programmazione annuale (di cui faranno parte ulteriori progetti scelti in base alle esigenze di ogni singola sezione), attività ed esperienze che si basano sia sulla complessità della vita quotidiana, sugli eventi che i bambini vivono e che non hanno il tempo di elaborare, sia sulle competenze comunicative, espressive, logico ed operative. Ecco che nasce "***Io apprendista cittadino***", un grande contenitore educativo che racchiude gli obiettivi e le finalità descritte nelle ***Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia***.

Le tematiche che saranno affrontate sono quelle che rientrano nell'ambito dell'educazione civica: educazione ambientale, alimentare, alla salute e all'intercultura.

Tali progetti mettono al centro la relazione e il dialogo in modo che ogni allievo possa scoprire i propri talenti e li possa far fiorire, ma non solo, sono frutto di un'osservazione attenta della classe e una risposta a precise necessità. Le insegnanti analizzano le difficoltà e i punti di forza dei propri alunni per far sì che si possano mettere dei mattoni ben saldi alla base della loro esperienza scolastica.

I progetti presentati dalle insegnanti nella forma e nei contenuti mirano tutti alla costruzione dei suddetti prerequisiti, in particolare viene tenuto conto di:

- le "Indicazioni Nazionali" del 2012 con l'articolazione dei campi di esperienza che offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Essi sono articolati

in: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

- I tempi, caratterizzati dalle attività di routine che rassicurano il bambino, lo aiutano ad acquistare fiducia nel gruppo sezione.
- L'ambiente di apprendimento; l'organizzazione degli spazi nella scuola dell'infanzia è di fondamentale importanza, lo spazio per il bambino non è contenitore neutro, ma il luogo dove sviluppa vissuti e memorie, all'interno del quale costruisce la sua identità.
- I soggetti verso cui sono destinate le attività proposte. In ogni classe sono presenti bambini con difficoltà più o meno gravi ed esse vanno tenute in considerazione per la partecipazione collettiva della sezione e per la proposta di percorsi ben specifici da verificare alla fine dell'anno.

LE METODOLOGIE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Vengono riconosciuti come connotati essenziali della metodologia della scuola i seguenti punti:

- La valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.
- L'esplorazione e la ricerca come modalità operativa prevalente dell'attività del bambino.
- La vita di relazione che si esplica nei seguenti punti:

- ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato di sezione, con o senza la presenza dell'insegnante);

- clima sociale positivo favorito dalla qualità delle relazioni fra adulti (condivisione stili educativi) e fra adulti e bambini (atteggiamento sereno e disponibile all'emergere dei bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima; attenzione, comprensione, rispetto e considerazione del vissuto di ciascun bambino e delle scelte e orientamenti delle famiglie ai fini del superamento delle diversità etniche, culturali, religiose, fisiche e psichiche).

L'insegnante ha funzione prevalente di **regia**, ossia:

- effettua un'osservazione sistematica del bambino;
- progetta in modo aperto e flessibile;
- organizza tempi e spazi;
- predispone i mezzi e gli strumenti che orientano l'apprendimento.

La **sequenza metodologica** di tutta l'attività didattica sarà pertanto la seguente:

- manipolazione, esplorazione (presa di contatto e conoscenza da parte dei bambini di una determinata realtà);

- gioco e attività diretta (strutturazione ludica delle attività);

- sostegno sociale ed affettivo (interazione sociale);

- rappresentazione delle esperienze e della realtà utilizzando simboli, sistemi simbolici o codici diversi (mediazione didattica).

INSERIMENTO

L'ingresso nella scuola dell'infanzia è un primo importante passo dei più piccoli verso la socializzazione e la condivisione in un gruppo "allargato". Il periodo dell'Accoglienza nella scuola dell'infanzia rappresenta uno dei momenti più delicati sia per i bambini che per i genitori che lo caricano in genere di ansie e aspettative. In questo momento è fondamentale che scuola e famiglia collaborino alla costruzione di un rapporto basato sulla fiducia e sulla stima reciproca senza mai perdere di vista che il compito di educare i bambini deve essere largamente condiviso tra tutti i soggetti cui sta a cuore la loro crescita.

Uno dei momenti più delicati del primo periodo scolastico è l'inserimento dei più piccoli e il ritorno degli alunni già frequentanti pertanto ogni scuola, in base alle proprie esigenze e caratteristiche, predispone delle strategie educative per affrontare tale momento.

In questo primo periodo è frequente che molti bambini si trovino a dover gestire emotivamente situazioni nuove, non senza delle difficoltà circa il distacco dalla famiglia, la relazione con i pari e l'attaccamento a nuove figure adulte di riferimento, la permanenza prolungata in un nuovo ambiente.

Al fine di facilitare questa fase, le insegnanti, durante la prima riunione, propongono alle famiglie, modalità di inserimento che, nel rispetto delle esigenze di ognuna, consentano una frequenza costante con tempi di permanenza gradualmente prolungati e personalizzati in base alle necessità dei bambini.

Allo scopo di sostenere il processo di crescita e di apprendimento degli alunni e il loro benessere, la scuola, avvalendosi di tutti i mezzi previsti possibili (colloqui individuali, riunioni

con rappresentanti dei genitori, Consiglio d'Istituto) tende a creare un clima di dialogo e di confronto costante, coinvolgendo i genitori nella vita scolastica del proprio figlio.

Promuovere lo star bene a scuola e il piacere di tornarvi è uno dei punti fondamentali del nostro progetto educativo: per le insegnanti è importante pensare le attività, gli spazi, l'organizzazione del tempo scuola in modo che siano adeguati per tutti gli alunni. Punto cardine dell'accoglienza sono le routine quotidiane, sulle quali si fondano l'organizzazione delle esperienze, dei laboratori, dei contenuti e lo sviluppo delle diverse autonomie del bambino (personale, relazionale, emotiva).

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il fine ultimo è quello di preparare il bambino all'arrivo nella scuola primaria con un bagaglio di esperienze, conoscenze e competenze che gli permettano di affrontare il percorso scolastico in modo adeguato e positivo. Questo significa che la scuola dell'Infanzia non si propone di dare vere e proprie competenze di letto-scrittura, ma di fornire ai bambini tutti gli strumenti che gli permetteranno di riconoscere, gestire e organizzare il bagaglio di esperienze di cui sono in possesso per affrontarne di nuove.

I prerequisiti agli apprendimenti sono delle abilità cognitive di base necessarie per l'apprendimento delle future abilità scolastiche, come la lettura, la scrittura e il calcolo.

L'apprendimento si avvale infatti di diversi processi di elaborazione di tipo linguistico, logico, mnemonico, spazio-temporale, grafico-pittorico e attentivo che tra i 3 e i 6 anni sono in fase di sviluppo. Il "potenziale di apprendimento" all'ingresso della scuola primaria è diverso da bambino a bambino, a seconda della maturazione delle sue abilità di base.

Spesso i bambini che all'inizio della classe prima faticano nei primi processi di apprendimento e mostrano una fragilità a carico di uno o più dei prerequisiti necessitano quindi di un percorso di potenziamento specifico.

I prerequisiti agli apprendimenti sono:

- Discriminazione visiva cioè la capacità di riconoscere i segni grafici e di differenziarli tra loro pur senza sapervi attribuire un nome.
- Discriminazione uditiva, cioè la capacità di discriminare i suoni linguistici e di riconoscere i singoli fonemi della lingua.
- Attenzione visuo-spaziale, cioè riconoscere i confini e i concetti topologici di base.

- Memoria fonologica a breve termine, cioè la capacità di comprendere e memorizzare suoni e parole.
- Competenze metalinguistiche, cioè la consapevolezza della funzione, della struttura e dell'uso della lingua di appartenenza.
- Coordinazione oculo-manuale, cioè un corretto sviluppo della motricità fine in relazione alle attività, siano esse di tipo grafico, manipolative o motorie.
- Elaborazione semantica, cioè la relazione che c'è tra l'ascolto e la comprensione.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali, il nostro Istituto ha elaborato il progetto Voce alle parole, spazio alla quantità, esplicativo del processo di prescolarizzazione dai 3 ai 6 anni suddiviso per ambiti e una tabella riassuntiva sulle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia declinate per campi di esperienza.

- ***Voce alle parole, spazio alla quantità***

Fin dalla nascita, il bambino è immerso in uno spazio popolato di rumori, suoni, forme, segni, ritmi.Crescendo utilizza le sue conoscenze spontanee per comunicare, orientarsi, risolvere problemi.

Con l'ingresso alla scuola dell'infanzia, attraverso progetti ed attività, viene condotto, con metodi adeguati all'età e nel rispetto dei suoi tempi, ad una prima formalizzazione di queste conoscenze.

Apprendimenti fondamentali quali la lettura, la scrittura ed il calcolo, si fondano sulla corretta acquisizione di una serie di abilità cognitive di base definibili come "prerequisiti" dell'apprendimento, caratterizzati da aspetti specifici e da abilità proprie in ogni disciplina.

I percorsi che proponiamo sono appositamente pensati per stimolare l' interesse e la motivazione deibambini e si articolano in attività che si pongono l'obiettivo primario di sviluppare la curiosità verso: il linguaggio scritto senza scrivere; il linguaggio parlato attraverso una riflessione metalinguistica; i numeri attraverso le quantità; le forme attraverso l'osservazione dell'ambiente, tenendo conto che il processo di prescolarizzazione si sviluppa e progredisce per tutta la durata del

triennio di scuola dell' infanzia. I prerequisiti infatti si fondano sulle abilità di base e si evolvono seguendo la maturazione psichica, relazionale, motoria, cognitiva, del bambino, trovando una più approfondita strutturazione durante l'ultimo anno. Le attività saranno scelte dalle insegnanti in base al gruppo classe, all'età degli alunni, alla programmazione; gli obiettivi saranno trasversali a tutti i campi di esperienza. Di seguito abbiamo indicato solo le aree operative e gli obiettivi che si intendono perseguire e raggiungere al termine del triennio di scuola dell'infanzia.

Contenuti e finalità

I percorsi si articolano in attività che mirano a sviluppare e potenziare le seguenti aree:

∅ Attenzione e memoria visuo-spaziale (campo di esperienza di riferimento -la conoscenza del mondo):

Le attività previste per questa sezione sono finalizzate allo sviluppo di abilità che aiutino il bambino a percepire la realtà oggettuale in cui è immerso, per poterla padroneggiare e orientarsi nello spazio, distinguere oggetti, formarsi una rappresentazione mentale, saperli utilizzare dell'agire quotidiano. Sono abilità di discriminazione, visuo-costruttive, di focalizzazione sui dettagli, di concentrazione prolungata sul compito, possibili grazie a tutti quei processi in cui la coordinazione oculo-manuale guida la motricità fine.

L'acquisizione di tutte queste competenze, favoriranno nel bambino l'abilità di discriminare e riconoscere i tratti propri delle lettere, prestare attenzione alla struttura dei grafemi e ad individuare il loro orientamento nello spazio grafico.

Obiettivi di apprendimento:	
3 anni	Esercitare la memoria visiva e di lavoro

	Focalizzare e prolungare l'attenzione su un compito
4 anni	Percepire differenze e memorizzare posizioni
	Distinguere un'immagine dal suo sfondo
	Orientare lo sguardo da sinistra verso destra nell'osservazione di immagini
	Riconoscere caratteristiche degli oggetti e le differenze tra forme
5 anni	Ricordare la collocazione di un oggetto nello spazio e di oggetti in una successione corretta
	Distinguere posizioni rispetto a se stessi e nello spazio
	Cogliere differenze e uguaglianze in immagini e in situazioni
	Distinguere la destra dalla sinistra

∅ Logica (campo di esperienza di riferimento - la conoscenza del mondo) :

Le abilità cognitive e di ragionamento sono in parte innate nel bambino, ma possono essere notevolmente potenziate dall'ambiente e arricchite dalle esperienze che si trova a vivere. Come nella precedente area, anche in questa, i bambini saranno guidati alla soluzione di vari quesiti poiché è utile che venga proposto un modello di cui poter usufruire; modello che esplicitando i passaggi logici guida i bambini alla costruzione di un pensiero attento e dinamico nella ricerca di soluzioni.

Obiettivi di apprendimento:

3 anni	Risolvere semplici indovinelli
	Discriminare comportamenti positivi da altri negativi
4 anni	Seriate in base ad un criterio dato
	Trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche
	Ordinare oggetti per categorie e individuare intrusi
5 anni	Intuire e cercare relazioni tra oggetti e situazioni
	Completare griglie seguendo un criterio logico

∅ Linguaggio (campo di esperienza di riferimento- i discorsi e le parole):

Le competenze linguistiche e metalinguistiche occupano un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino e degli apprendimenti del primo ciclo della scuola primaria. Il linguaggio permette di comprendere tutto ciò che lo circonda e di relazionarsi al mondo favorendo il passaggio dal pensiero concreto a quello astratto e simbolico. E' fondamentale per il bambino padroneggiare lalingua orale nelle sue diverse e varie componenti prima dell' approccio alla lingua scritta.

Obiettivi di apprendimento:	
3 anni	Articolare in modo corretto parole e frasi
	Arricchire il bagaglio lessicale

	Accompagnare il linguaggio ad immagini e gesti per favorirne la comprensione e la memorizzazione
	Utilizzare in modo corretto parole frasi attribuendone il giusto significato
	Comprendere enunciati via via sempre più complessi
4 anni	Descrivere immagini e semplici storie con un linguaggio sempre più ricco e corretto
	Velocizzare l'accesso al proprio vocabolario
	Ricomporre una storia secondo l'ordine temporale in modo progressivamente più articolato favorendo l'uso di connettivi
5 anni	Riconoscere e utilizzare gli elementi che caratterizzano una storia
	Sviluppare la consapevolezza delle funzioni principali della lingua scritta e parlata
	Riflettere sugli aspetti sonori delle parole e del linguaggio e giocare con fonemi e sillabe
	Scoprire l'esistenza di vari generi testuali

∅ Pregrafismo e disegno (campo di esperienza di riferimento -immagini, suoni, colori)*:*

L'insieme delle competenze grafo motorie riveste un'enorme importanza prima nel disegno e poinella scrittura. Possedere una buona padronanza di queste competenze

significa agevolare la riproduzione di segni grafici, la gestione dello spazio sul foglio e il corretto orientamento del tratto, ovviando a quelle difficoltà che potrebbero divenire in seguito manifestazioni disgrafiche.Non tutti i bambini mostrano la stessa attitudine o interesse al disegno e non tutti sviluppano le stesse abilità grafo motorie, ma per scrivere è importante una buona coordinazione oculo- manuale che permetta atti motori rapidi, precisi e sequenziali. I bambini devono progressivamente riuscire a padroneggiare movimenti verticali, circolari e progressivi necessari alla scrittura. Allo stesso modo per disegnare è importante che i bambini posseggono immagini mentali a cui poter attingere per la produzione o riproduzione della realtà, per questo, al disegno spontaneo, è importante affiancare attività guidate che consentano ai bambini di rassicurarsi, consolidare le competenze e progredire per potersi esprimere poi in modo autonomo e creativo.

3 anni	Impugnare in modo corretto la matita
	Padroneggiare il segno grafico
4 anni	Completare in modo corretto immagini date
	Gestire in modo corretto lo spazio foglio
5 anni	Intuire le proporzioni delle parti
	Riprodurre in modo completo un'immagine
	Controllare in modo fluido il gesto motorio
	Ricalcare in modo fedele semplici forme e disegni

	Seguire con il tratto labirinti e percorsi
	Tracciare linee direzionali procedendo nel senso corretto

∅ Precalcolo (campo di esperienza di riferimento – la conoscenza del mondo)***:***

Il bambino possiede fin dalla nascita la predisposizione a sviluppare il senso del numero e a comprenderlo da un punto di vista concettuale, ma contesti di apprendimento adeguati, l'esperienza con gli oggetti e l'acquisizione di un linguaggio specifico costituiscono fattori fondamentali per lo sviluppo di competenze di calcolo. I laboratori di pre-calcolo che affronteremo saranno finalizzati alla conoscenza del numero come segno e strumento per interpretare la realtà ed interagire con essa,partendo dalle esperienze concrete ed oggettive. Da qui, l'ideazione e l'organizzazione di varie attività ludiche mirate a favorire lo sviluppo delle capacità logico-oggettuali dedotte dall'esperienza diretta sulle cose. Tra le finalità di questo percorso c'è anche quella di aiutare il bambino ad acquisire ed utilizzare un linguaggio che comprenda aspetti matematici, ma, nello stesso tempo, sia adeguato ed idoneo per la sua età e per le fasi del suo sviluppo cognitivo.

Obiettivi di apprendimento:	
3 anni	Operare con corrispondenze biunivoche (tanti/quanti)
	Discriminare le diverse forme geometriche
	Raggruppare oggetti in base a criteri dati
4 anni	Riprodurre ritmi visivi e sonori

5 anni	Cimentarsi in semplici operazioni di calcolo (aggiungi/togli)
	Rappresentare e registrare quantità familiarizzato con i concetti di più, di meno, uguale
	Distinguere semplici concetti quantitativi (pochi, alcuni, tanti, nessuno...)
	Associare quantità al simbolo numerico corrispondente
	Operare con immagini e quantità seguendo l'ordine crescente e decrescente

∅ Sentimenti ed emozioni (campo di esperienza di riferimento -Il sé e l'altro):

Imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni, rappresenta un passaggio di crescita fondamentale per il bambino che su queste basi potrà costruire una personalità completa edarmonica.

Le attività che interessano quest'area, mirano a sollecitare l'intelligenza emotiva intesa come capacità di scoprire, identificare e parlare delle proprie emozioni, di riconoscerle negli altri edi sapersi relazionare con esse (proprie ed altrui) nelle situazioni.

3 anni	Riconoscere e comunicare i propri stati d'animo
	Sapersi relazionare con i compagni, il gruppo, l'ambiente

	Riconoscere le espressioni del viso e associarle ad uno stato d'animo
4 anni	Distinguere i diversi stati d'animo possibili
	Identificarsi in un personaggio e percepire uno stesso sentire
5 anni	Drammatizzare situazioni per poterne percepire i sentimenti e le situazioni
	Osservare drammatizzazioni per comprendere le dinamiche tra i personaggi
	Associare situazioni agli stati d'animo

∅ Orientamento nel tempo (campo di esperienza di riferimento- la conoscenza del mondo): Padroneggiare riferimenti temporali consente al bambino di avere una rappresentazionementale dello scorrere del tempo e di acquisire una scansione delle attività quotidiane che lofacilitano nella gestione del proprio comportamento e delle proprie autonomie. Nell'organizzazione delle routines, i bambini vengono accompagnati nella scoperta dellalinearità e della circolarità del tempo attraverso la costruzione del calendario.

Obiettivi di apprendimento:	
3 anni	Sperimentare attraverso le attività, la scansione della giornata

	Riconoscere in base alle attività e alla ripetizione di routines i momenti vissuti
	Memorizzare, attraverso l'associazione con colori o rime, il nome dei giorni della settimana
4 anni	Seguire la ripetizione continua di una sequenza temporale
	Intuire la collocazione dei giorni in un periodo prolungato: i mesi
	Osservare i cambiamenti dell'ambiente
5 anni	Attribuire cambiamenti dell'ambiente a caratteristiche proprie dei mesi e delle stagioni
	Collocare eventi nel calendario e intuire ricorrenze

∅ Orientamento nello spazio (campo di esperienza di riferimento-la conoscenza del mondo):

E' importante che fin dalla scuola dell'infanzia i bambini possano sperimentare, attraverso giochi e attività grafiche, tutti quei concetti che sono alla base della gestione dello spazio fisico, dell'ambiente prima e del foglio poi. Si rende necessario allora che i bambini facciano esperienza e consolidino i concetti topologici, la posizione nello spazio e la direzione, percependo la relazione che esiste tra gli oggetti, se stessi e gli altri nello spazio che li circonda.

Obiettivi di apprendimento	
3 anni	Orientarsi nell' ambiente

	Eseguire percorsi guidati
4 anni	Eseguire semplici comandi che prevedano l'uso di concetti topologici espaziali
	Collocare sé stessi e gli oggetti secondo precise indicazioni
5 anni	Discriminare la destra dalla sinistra
	Rispettare le proporzioni in un elaborato grafico
	Riconoscere su una semplice mappa, punti di riferimento

∅ Schema corporeo (campo di esperienza di riferimento-il corpo in movimento):

La rappresentazione dello schema corporeo si rivela importante per l'acquisizione dei concetti spaziali. Le sensazioni visive, tattili, di movimento, consentono di sviluppare una rappresentazione mentale del corpo nello spazio.

	Obiettivi di apprendimento
3 anni	Osservare e nominare in modo corretto tutte le parti del corpo
	Assumere posizioni diverse
	Sperimentare andature
4 anni	Individuare caratteristiche fisiche
	Ricostruire con le parti, l'intera figura umana
	Rappresentare graficamente la figura umana

5 anni	Individuare le parti mancanti di una figura umana e completarla in modo corretto
	Individuare su di sé la destra e la sinistra

Modalità di verifica e valutazione

Il progetto sarà sottoposto ad una verifica e una valutazione costante durante tutto l'anno soprattuttoattraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei singoli bambini e del gruppo classe. Sarà prodotta una documentazione regolare e significativa composta dagli elaborati individuali e di gruppo dei bambini che possa offrire indicazioni su modi e tempi di apprendimento, interessi ed attitudini personali. Al termine del triennio di scuola dell'infanzia, oltre al profilo, sarà compilata per ciascun alunno una tabella riassuntiva delle competenze in uscita.

- **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il primo ciclo d'istruzione, costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo di istruzione è quella di formare cittadini consapevoli e responsabili attraverso un percorso di formazione nel quale ogni alunno viene posto al centro del processo di apprendimento, nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale di ciascuno.

Metodologie di insegnamento

- *Lezione frontale*, ridotta e gestita con rispetto della curva di attenzione, per la trasmissione delle nuove conoscenze. Esercizio di immediata verifica ed applicazione di quanto appreso
- *Lezione in forma dialogica ed interattiva* che consenta di non fissare i ruoli e di lasciare spazio alla circolarità
- *Strutturazione di messaggi* chiari e calibrati sul patrimonio lessicale degli alunni, volti ad arricchire i vari linguaggi

- *Lavoro di gruppo* come modalità idonea al conseguimento di abilità trasversali e disciplinari
- *Attività che lascino all'alunno la possibilità di organizzare e condurre il lavoro in modo autonomo*, nel rispetto delle linee-guida fornite dal docente
- *Lavoro individualizzato* per sviluppo/recupero e a classi aperte nei limiti della disponibilità oraria ed economica
- *Attività di laboratorio* (linguistico – tecnico – informatico)
- *Utilizzo delle Lavagne Interattive Multimediali* (LIM) come approccio nuovo e moderno alle materie di studio.

Le programmazioni didattiche annuali

Secondo le Indicazioni Nazionali (2012), "(...) La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- (...) Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- (...) Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- (...) Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- (...) Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

A tal fine, il nostro Istituto riconosce l'importanza del lavoro collegiale nel rispetto dell'autonomia didattica e della libertà di insegnamento.

Gli insegnanti della scuola primaria dell'Istituto si incontrano, solitamente ogni bimestre, per classi parallele e per area disciplinare, allo scopo di:

- definire gli obiettivi intermedi da conseguire

- verificare il percorso didattico in itinere per evidenziare i punti di forza ed eventuali criticità
- riflettere e condividere strategie metodologiche
- predisporre, eventualmente, prove di verifiche intermedie comuni

Ogni singolo docente dell'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e del Curricolo verticale dell'Istituto:

- attua con flessibilità, nei tempi e nei contenuti, la programmazione didattica tenendo conto della situazione di partenza della propria classe, di particolari bisogni educativi e dello sviluppo cognitivo di ogni alunno;
- individua con i colleghi di classe eventuali collegamenti interdisciplinari;
- sceglie le strategie metodologiche che consentono di facilitare il processo di apprendimento e di crescita dell'alunno dal punto di vista cognitivo- emotivo-relazionale;
- sceglie gli strumenti di lavoro, le attività laboratoriali e/o integrative efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Allegati:

io apprendista cittadino infanzia .pdf

Insegnamenti e quadri orario

MONTERIGGIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: V. IV NOVEMBRE-CASTELLINA IN CH SIAA812018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI-CASTELLINA SCALO SIAA812029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PINOCCHIO-QUERCEGROSSA SIAA81203A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON MUZZI - SAN MARTINO SIAA81204B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI -CASTELLINA SCALO SIEE81201D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I. CALVINO SIEE81202E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI SIEE81203G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MARTIRI MONTEMAGGIO SIEE81204L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RONCALLI CASTELLINA SIMM81201C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI MONTERIGGIONI SIMM81202D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione civica

Ai sensi della legge 92 del 2019 e nel rispetto delle Linee Guida, adottate in applicazione della suddetta legge recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'insegnamento di Educazione civica sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione a partire dalle scuola dell'infanzia. Sono previste 33 ore annue e tre sono gli assi attorno a cui ruoterà tale insegnamento: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Nelle Linee guida viene sottolineato il carattere trasversale di tale disciplina pertanto ogni insegnante si occuperà di affrontare argomenti diversi e specifici ad ogni asse. Le scuole dell'infanzia tratteranno il tema dell'educazione ambientale, della salute, del rispetto delle regole e del senso civico attraverso le attività previste nel progetto ***"Io apprendista cittadino".*** L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. Nella scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione. Le scuole primarie attueranno l'insegnamento dell'educazione civica programmando, di volta in volta, le attività con il team di classe. Pertanto, vista la trasversalità di tale disciplina, la valutazione sarà di tipo collegiale. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

Nelle scuole secondarie di primo grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica coinvolge l'intero consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola

Secondaria I grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio di classe e tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento.

Suddivisione oraria per l'insegnamento dell'Educazione Civica **Scuola secondaria di I grado (D. Alighieri e A. Roncalli)**	
Italiano	7 ore

Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Matematica e Scienze	7 ore
Inglese	4 ore
Seconda lingua	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte	2 ore
Musica	2 ore
Educazione motoria	2 ore
IRC/ Alternativa all'IRC	1 ora

Approfondimento

Insegnamento della religione cattolica /alternativa alla religione

L ' Istituto ha elaborato ed approvato un progetto specifico " Attività alternativa all ' IRC " allegato Alternativa alla religione per l ' anno 2023/2024 in cui sono elencate le finalità generali delle attività formative alternative alla religione.

All'atto dell'iscrizione alla Scuola, il genitore opera la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) ed essa ha effetto per tutto l'anno scolastico. L'IRC è una disciplina

scolastica curricolare e appartiene alla quota nazionale obbligatoria dell'orario scolastico. Pertanto per coloro che scelgono di non avvalersi dell'IRC, la scuola consente lo svolgimento di attività didattiche formative, alternative alla religione, con particolare attenzione ai seguenti temi: intercultura, integrazione, educazione alle emozioni e alla convivenza civile e democratica.

Tecnologia alla scuola primaria

L'insegnamento della Tecnologia, nella Scuola Primaria, si attua in maniera interdisciplinare e deve essere inteso come applicazione pratica di alcuni contenuti studiati nelle diverse discipline. Pertanto ciascun insegnante del team potrà organizzare attività didattiche laboratoriali per indurre il bambino, in modo attivo e operativo, ad individuare situazione problematiche, pianificare e attuare strategie risolutive efficaci. Vista la trasversalità della disciplina, la valutazione non potrà che essere di tipo collegiale.

Educazione fisica alla scuola primaria

La Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto **l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria nella scuola primaria**, da subito nelle classi quinte poi a regime (dall'anno scolastico 2023/2024) anche nelle quarte, ad opera di un docente fornito di *"idoneo titolo di studio".* Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Curricolo di Istituto

MONTERIGGIONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale

Il Curricolo del nostro Istituto Comprensivo si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini di scuola che lo costituiscono (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado); è stato elaborato unitariamente tenendo conto delle "Competenze chiave di cittadinanza", dei "Traguardi di sviluppo delle competenze" e degli "obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze".

Quando parliamo del "**Curricolo**" intendiamo un percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere e scegliere.

E' anche un percorso finalizzato all'auto-orientamento e all'auto-apprendimento: imparare ad imparare.

Per **"Conoscenza"** (SAPERI) si intende l'insieme di contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, procedure, metodi, relativo ad un settore di studio o di lavoro. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Con il termine "**Abilità**" (FARE) indichiamo la capacità di usare la conoscenza in maniera sia ***cognitiva*** (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) che ***pratica*** (manualità, uso di metodi, materiali e strumenti).

Il termine "**Competenza"** indica la capacità di usare le conoscenze, le abilità e le capacità

personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

In sintesi è l'applicazione concreta di conoscenze ed abilità in contesti diversi (SAPER ESSERE) e la capacità di controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (SAPER FARE).

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario tra i vari ordini di scuole.

È a partire dal curricolo verticale di istituto che i docenti elaborano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, per progettare interventi didattici più specifici e adeguati all'unicità degli allievi e delle singole classi.

La costruzione di un curricolo verticale consente agli alunni di seguire un percorso di apprendimento integrato e coerente con il loro sviluppo evolutivo, orientandone e promuovendone la crescita sia sul piano cognitivo che su quello emotivo - affettivo e relazionale, nel rispetto sia di coloro che presentano fragilità e difficoltà, sia di coloro che sono motivati e dimostrano eccellenti capacità.

Le principali finalità di un curricolo verticale sono:

- Progettare centrandosi sui bisogni e sulla conoscenza degli alunni;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; orientare nella comunità; favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Il curricolo fa da sfondo, organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria e all'interno di esso si fondono i processi cognitivi e relazionali che si esplicano attraverso le competenze.

Per strutturare un curricolo verticale per discipline è necessario tenere presenti le otto competenze chiave europee, "competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018).

Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienza e tecnologia - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza digitale - **Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -** Competenza imprenditoriale

Il Curricolo si articola attraverso i "Campi di esperienza" nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale.

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono iniziati i lavori di aggiornamento del curricolo verticale con il contributo di tutti i docenti dell'Istituto suddivisi in dipartimenti disciplinari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Il documento è consultabile sul sito della scuola

Curricolo verticale

Dal curricolo verticale di Istituto derivano tutti i progetti e i percorsi che vengono elaborati e realizzati nelle nostre scuole. Alcuni sono progetti con valenza pluriennale, altri sono occasioni formative di approfondimento disciplinare.

I progetti possono essere raggruppati per ambiti:

- umanistico-sociale (accoglienza, continuità, orientamento, inclusione, convivenza civile, affettività, salute, sicurezza, approfondimenti disciplinari)

- linguistico (recupero, potenziamento, approfondimenti disciplinari)

-matematico-scientifico (competenze logico-matematiche, tecnologia, approfondimenti disciplinari)

- artistico- espressivo(creatività, espressività, sport, approfondimenti disciplinari)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Recupero abilità matematiche - Scuola secondaria "A. Roncalli"- Castellina in Chianti

Ambito matematico-scientifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Offrire agli alunni l'opportunità di recuperare alcune abilità matematiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classi: I A- II A- III A

Recupero di lingua italiana - Scuola secondaria "A. Roncalli"- Castellina in Chianti

Area umanistico e sociale : italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare e rafforzare gli elementi di grammatica, di analisi logica e del periodo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classi: I A

Recupero di lingua italiana- Scuola secondaria "A. Roncalli"- Castellina in Chianti

Ambito umanistico-sociale: italiano, storia e geografia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recupero di conoscenze e abilità- consolidamento del metodo di studio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classe: II A

Recupero abilità matematiche- Scuola secondaria "D. Alighieri"- Monteriggioni

Ambito matematico-scientifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero di conoscenze e abilità - consolidamento del metodo di studio

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classi: terze

Progetto Orto- Scuola secondaria "D. Alighieri"- Monteriggioni

Ambito umanistico: geografia e cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Tutte le classi del plesso

Recupero e potenziamento dell'italiano - Scuola secondaria "D. Alighieri"- Monteriggioni

Ambito umanistico: italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recupero di conoscenze e abilità - consolidamento del metodo di studio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classi: I A- II A

Corso di recupero delle abilità di base della lingua italiana - Scuola secondaria "D. Alighieri"- Monteriggioni

Ambito umanistico: italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recupero di conoscenze e abilità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classi: II D- III D

Una per tutti -Primaria "Rodari" - Castellina Scalo

Area umanistico e scientifico: italiano e matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Aiutare i bambini che presentano difficoltà fonologiche, spaziali, di attenzione e concentrazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classe: II A

Il linguaggio musicale - Scuola primaria "Italo Calvino"- Quercegrossa

Area espressiva: musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire la maturazione di sensibilità musicali - utilizzare la musica come risorsa culturale per comprendere la realtà e la storia dell'uomo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classi: I A- II A- V A - V B

Potenziamento della lingua italiana - Primaria "Rodari" - Castellina Scalo

Ambito umanistico- sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classe: VA

Il piccolo principe - Primaria "Rodari" - Castellina Scalo

il progetto propone la lettura del testo "Il piccolo principe" e la realizzazione dello spettacolo finale. Ambito umanistico- sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento della lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classe: V A

Corso di lingua italiana L2- Alfabetizzazione - Primaria "Rodari" - Castellina Scalo

Ambito umanistico-sociale: italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire il consolidamento della lingua italiana

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Sei alunni di varie classi del plesso

Emozioni in gioco- Scuola Primaria "Don Milani"- San martino

Ambito umanistico-sociale ed espressivo: italiano, arte, musica, ed. fisica, ed. civica e tecnologia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Stimolare la visione critica per evitare di diventare fruitori passivi di immagini- stare bene a scuola insieme attraverso lo spirito sportivo, il fair play e la collaborazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Tutte le classi del plesso

L'orto a scuola: coltivare la terra per coltivare i pensieri- Scuola primaria "Don Milani" - San Martino

Ambito umanistico- scientifico ed espressivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Educare i bambini al rispetto dell'ambiente e alla volontà di incidere positivamente sul mondo che li circonda

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Tutte le classi del plesso

Campionati di geografia- Scuola secondaria "D. Alighieri"- Monteriggioni

Ambito umanistico: geografia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni riguardo il ruolo fondamentale dell'insegnamento della geografia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classi : seconde e terze

Progetto per gli alunni stranieri- Primaria "Martiri di Montemaggio" - Castellina in Chianti

Ambito umanistico- scientifico: italiano e matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire l'accoglienza e l'integrazione scolastica - alfabetizzazione di base della lingua italiana e della matematica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Alunno di classe quarta

Corso di recupero in lettere - Scuola secondaria "D. Alighieri"- Monteriggioni

Ambito umanistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Alfabetizzazione di base della lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classe : I B II B

Potenziamento di italiano- Scuola secondaria "D.

Alighieri"- Monteriggioni

Ambito umanistico: italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recupero e potenziamento di autonomie e abilità

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classe : IIIA - IIIC

ICDL- Patente Internazionale del Computer

Per questo anno scolastico, visto i buonissimi risultati ottenuti nei sei anni precedenti a Castellina in Chianti e nei tre precedenti a Monteriggioni, i corsi pomeridiani ed extra-scolastici per il conseguimento dei primi moduli dell'ICDL saranno riproposti a tutte le classi II e III delle scuola secondarie dell'Istituto. L'ICDL, o Patente Internazionale del Computer, è un certificato riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer in modo autonomo o in rete,

nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, ecc... L'ICDL è inoltre accettata come credito formativo negli esami di stato per il conseguimento del diploma nella maggior parte degli istituti, dalla maggior parte delle Università, dagli enti pubblici ecc... Fra gli obiettivi primari di un corso di preparazione al conseguimento di una delle certificazioni della famiglia ICDL ci sono quelli di acquisire una reale competenza informatica, insegnare uno studio sistematico delle funzionalità del computer, prendere coscienza di come funzionano basilarmente la quasi totalità degli oggetti che ci circondano quotidianamente, le loro logiche di funzionamento e le loro potenzialità, i limiti ed eventuali pericoli, quindi insegnare un uso consapevole del computer. Le competenze trasversali su cui fa leva e poi sviluppa il corso vanno dal problem solving, alla logica basilare, il coding, la comprensione ed interpretazione di un quesito, primo approccio ad un esame, possibilità di spendere determinate competenze acquisite nella vita di tutti i giorni o in una situazione ludico/lavorativa. Le competenze invece pratiche sulle quali i programmi applicativi fanno leva sono invece spiegate ed elencate analiticamente nei sillabi relativi ad ogni modulo. I corsi per la preparazione agli esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer si svolgeranno esclusivamente in orario extrascolastico. Gli orari e i giorni dei corsi nei plessi verranno indicati non appena effettuato il calendario. Il corso è aperto agli alunni delle classi II e III della Secondaria di Monteriggioni e della II e III della Secondaria di Castellina in Chianti. Gli esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer si svolgeranno indicativamente alla fine di ogni modulo. Le date esatte saranno comunicate in seguito. I moduli che verranno insegnati nei due plessi sono i seguenti: Castellina in Chianti: MOD 2 Online Essentials, MOD 4 Fogli di Calcolo. Monteriggioni: MOD 2 Online Essentials, MOD 4 Fogli di Calcolo. I corsi verranno erogati in presenza sia nel plesso di Castellina che in quello di Monteriggioni e gli esami ICDL saranno svolti in presenza nel test center di Monteriggioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conseguimento del certificato della Patente Europea per il Computer

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto per l'anno scolastico 2022/2023 sarà a carico delle famiglie.

L'amico è... - Primaria "Rodari" - Castellina Scalo

Il progetto affronta tematiche relative all'educazione civica con la realizzazione di uno spettacolo finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Tutte le classi del plesso

Italiano L2- Scuola primaria "Don Milani" - San Martino

Ambito linguistico: alfabetizzazione degli alunni stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire l'integrazione attraverso l'apprendimento della lingua

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Alcuni alunni del plesso

Recupero e potenziamento di matematica - Scuola primaria "Italo Calvino"- Quercegrossa

Ambito matematico: ampliare e potenziare le abilità di base della matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire il potenziamento delle competenze matematiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Alcuni alunni di III A

Prima alfabetizzazione di lingua italiana- Scuola primaria "Italo Calvino"- Quercegrossa

Ambito umanistico: acquisire le competenze minime per la comprensione della lingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire l'integrazione scolastica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Due alunni di IIA e un'alunna di V B

Alfabetizzazione L2 - Scuola primaria

Ambito umanistico: acquisire la strumentalità del leggere e dello scrivere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire l'integrazione scolastica

Destinatari	Altro

Approfondimento

Alcuni alunni di III A

La società degli anni '80- Scuola secondaria "D. Alighieri"- Monteriggioni

Ambito umanistico: storia e italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscere in modo approfondito le caratteristiche di un'epoca

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Classi: terze

Progetti con la collaborazione di Enti locali e

Associazioni

Progetti realizzati in collaborazione con gli enti locali / associazioni suddivisi per plesso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere attività laboratoriali e utilizzare tutti gli spazi a disposizione. Incrementare percorsi di potenziamento e recupero. Promuovere le attività di orientamento per tutti gli ordini di scuola.

Approfondimento

Elenco progetti in collaborazione con le Amministrazioni Regionali e Locali, Associazioni, Cooperative, Enti (pubblici e privati)

PROGETTI CONDIVISI

DENOMINAZIONE	
Progetto Continuità	Tutte le scuole dell'istituto
Consultorio psicologico per insegnanti, famiglie e alunni	Tutte le scuole dell'istituto
Voce alle parole, spazio alle quantità	Tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto

Accoglienza (bambini di 3 anni)	Tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto
Io apprendista cittadino	Tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto

I progetti e le gite scolastiche sono suddivisi per ordine di scuola e per plesso specificando gli obiettivi e le classi interessate, la tipologia di uscita, il luogo e il tempo.

I PROGETTI

Scuola dell'infanzia "Collodi" Castellina Scalo

Denominazione progetto	Sezioni / classi coinvolte	Obiettivi formativi
ACCOGLIENZA	TUTTE LE SEZIONI	-AVVIARE UN PROFICUO INSERIMENTO DEL BAMBINO NEL NUOVO AMBIENTE SCOLASTICO -FAVORIRE RAPPORTI POSITIVI CON GLI ALTRI BAMBINI -ACCETTARE E COSTRUIRE NUOVE RELAZIONI -CONSOLIDAMENTO DEL SENSO DI

		APPARTENENZA -RIPRESA E RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI.
LE STAGIONI, I COLORI E LE FESTE	TUTTE LE SEZIONI	-OSSERVARE ED ESPLORARE L'AMBIENTE NATURALE -COGLIERE LE CARATTERISTICHE DELLA STAGIONALITA' -RICONOSCERE COLORI E SUONI LEGATI ALLE STAGIONI -CONOSCERE GLI ALTRI EFFETTI LEGATI ALLA STAGIONALITA' SUGLI ANIMALI: LETARGO E MIGRAZIONE.
IO APPRENDISTA CITTADINO: EDUCAZIONE INTERCULTURALE	B	-RICONOSCERE SU SE STESSO E SUGLI ALTRI LE PRINCIPALI PARTI DEL CORPO -ACQUISIRE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE -RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE IL PROPRIO CORPO -SAPER DISCRIMINARE LE PERCEZIONI SENSORIALI -INTERAGIRE CON GLI ALTRI E RISPETTARE LE REGOLE DEL VIVERE COMUNE -IMPARARE A RICONOSCERE COME RICCHEZZA LE DIVERSITA'

		-SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITA'
IO LEGGO PERCHE'	TUTTE LE SEZIONI	-FAVORIRE E STIMOLARE IL PIACERE VERSO LA LETTURA -STIMOLARE ALL'ASCOLTO -ARRICCHIRE LA BIBLIOTECA SCOLASTICA
I LIBRI SONO SOGNI DI ACCESA FANTASIA	TUTTE LE SEZIONI	-ASCOLTARE E COMPRENDERE LA NARRAZIONE DELLE STORIE -ESPRIMERE VERBALMENTE E GRAFICAMENTE PARTI DELLA STORIA -RISPETTARE IL VALORE DEL LIBRO -PRENDERSI CURA DEL LIBRO IN PRESTITO
PROGETTO ALTERNATIVA	Tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica	-PROMUOVERE E CONSOLIDARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA -FACILITARE L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE
IO APPRENDISTA CITTADINO: ED. ALLA SALUTE (ED. ALIMENTARE)	A e D	- FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI CORRETTE ABITUDINI DI VITA, ALIMENTARI, IGIENICO-SANITARIE -FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI NORME DI UN CORRETTO COMPORTAMENTO SOCIALE -INDIVIDUARE SAPORI E SENSAZIONI

		SCOPRIRE LE ORIGINI DEGLI ALIMENTI -SPERIMENTARE LA TRASFORMAZIONE DI UN PRODOTTO: GRANO-FARINA, UVA-VINO... -EITARE LO SPRECO ALIMENTARE.
IL CESTINO DELLE MERAVIGLIE (Progetto promosso da Ass." Amici della biblioteca di Monteriggioni") Sono previsti incontri con esperti a scuola e presso la fattoria.	TUTTE LE SEZIONI	-ESPLORARE E OSSERVARE IL MONDO NATURALE CHE CI CIRCONDA. -OSSERVARE LA NATURA E LE SUE CARATTERISTICHE CON PARTECIPAZIONE MANUALE E DI ASCOLTO.
VOCE ALLE PAROLE, SPAZIO ALLE QUANTITA'	B e C (il gruppo dei 4 anni) A, C e D (il gruppo dei 5 anni)	-TROVARE SOLUZIONI A SEMPLICI SITUAZIONI PROBLEMATICHE -SERIARE IN BASE A UN CRITERIO DATO -RIPRODURRE RITMI VISIVI E SONORI -ACQUISIRE I CONCETTI TOPOLOGICI - COLLOCARE SE STESSI E GLI OGGETTI IN DETERMINATE POSIZIONI ALL'INTERNO DI UN AMBIENTE -OPERARE CON IMMAGINI E QUANTITA' SEGUENDO L'ORDINE CRESCENTE E DECRESCENTE.

		-DISCRIMINARE DIVERSE FORME GEOMETRICHE IN ALTERNANZA RITMICA PER FORMA E/O COLORE. -AFFINARE IL SEGNO GRAFICO CON LINEE APERTE, CHIUSE E TRATTEGGIA. -SAPERSI ORIENTARE NELLA SPAZIALITA' DEL FOGLIO GRANDE E PICCOLO.
PROGETTO VIVENDA: I MATTONCINI ALTERNATIVI	A, C, D	-FAR SCOPRIRE AI BAMBINI UN ABBINAMENTO SALUTARE E GUSTOSO DELLA CULTURA CONTADINA COSTITUITA DAI CEREALI E DAI LEGUMI.
PROGETTO VIVENDA:LA FAMIGLIA DEGLI AGRUMI	A, C, D	-SENSIBILIZZARE I BAMBINI AL CONSUMO DI FRUTTA.
PROGETTO VIVENDA: TOMBOLA DEL CAMPO	A, C, D	-RAGGIUNGERE LA CONOSCENZA DI BASE DELLE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI PIU' FAMILIARI ATTRAVERSO ESEMPI PRATICI E DI FACILE COMPRENSIONE. --SENSIBILIZZARE I BAMBINI AL CONSUMO DI FRUTTA.
PROGETTO VIVENDA: A PRANZO CON I SUPEREROI	TUTTE LE SEZIONI	-L'IMPORTANZA DI ASSAGGIARE I CIBI PROPOSTI.
IO APPRENDISTA CITTADINO: EDUCAZIONE	C	-ADOTTARE COMPORTAMENTI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE.

AMBIENTALE		-PROGETTARE E COSTRUIRE UTILIZZANDO SEMPLICI MATERIALI DI RECUPERO IN MANIERA CREATIVA. -MOTIVARE I GIUSTI COMPORTAMENTI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE PER EVITARE LO SPRECO, DEL RICICLO E DEL RIUSO.

Scuola dell'infanzia IV Novembre Castellina in Chianti

Denominazione progetto	Sezioni / classi coinvolte	Obiettivi formativi
Io apprendista cittadino	A, B, C	- conoscere per esperienza - costruire il senso di responsabilità - conoscere l'importanza dei diritti sanciti dalla Costituzione
Progetto Accoglienza	A, B, C	- costruire relazioni sociali con adulti e compagni - prendere coscienza delle proprie abilità

		- promuovere atteggiamenti di disponibilità e di apertura - creare atmosfera piacevole - staccarsi gradualmente e serenamente dai genitori - stimolare la curiosità dei bambini aiutandoli a conoscere l'ambiente scolastico
Voce alle parole ... spazio alle quantità	A, B, C	- stimolare l'interesse e la curiosità verso il linguaggio scritto, il linguaggio parlato, le forme, i numeri, segni e ritmi - promuovere la comunicazione, l'orientamento e la risoluzione di problemi
Prestalibro	A, B, C	- educare alla lettura - sviluppare il pensiero creativo - creare un clima comunicativo ricco e stimolante - stimolare la fantasia, la creatività e la curiosità
Alternativa alla religione cattolica: "Leggimi ancora"	A, B, C	- imparare ad ascoltare storie e racconti - estendere il lessico - promuovere un approccio positivo alla lettura e alla scrittura
Io leggo perché	A, B, C	- creare e sviluppare le biblioteche scolastiche attraverso la donazione di libri - stimolare l'interesse nei confronti dei libri e della lettura

Libriamoci	A, B, C	- stimolare la fantasia, la creatività e la curiosità - stimolare l'interesse nei confronti dei libri e della lettura

Scuola dell' Infanzia Pinocchio – Quercegrossa

Denominazione progetto	Sezioni / classi coinvolte	Obiettivi formativi
ESCAC: Tutto è foglia	Sez. A,B,C bambini/e 5 anni	Promuovere nei bambini l'educazione scientifica, la cittadinanza attiva e consapevole. Sviluppare nei bambini la curiosità e l'interesse verso il variegato mondo delle scienze in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica (SIMUS).
	Sez. A,B,C	Progetto inerente all'educazione civica, al terzo anno, il

CAROVANA DEI PACIFICI	bambini/e 5 anni – classe prima G. Rodari	percorso esperienziale prevede un incontro insieme ai bambini della prima classe della Scuola Primaria "G. Rodari". L'incontro avverrà al parco pubblico di Castellina Scalo e sarà l'evento finale di questo anno scolastico. Sarà preceduto da una serie di letture animate, video e elaborati grafici-pittorici realizzati durante l'anno nel plesso.
PICCOLI ESPLORATORI AL SANTA MARIA	Sez. A,B,C bambini/e 5 anni	Fare orienteering all'interno dello spazio museale del Santa Maria della Scala consentirà ai bambini di familiarizzare con la storia e l'arte. Permetterà loro di scoprire il patrimonio artistico del territorio.
PROGETTO L2 (ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)	Sez. A,B,C bambini/e 3,4,5 anni	Progetto di Istituto sull'acquisizione della lingua italiana ai bambini/e stranieri/e
ACCOGLIENZA	Sez. A,B,C bambini/e 3 anni	Inserire in modo positivo i bambini nella realtà scolastica, in modo graduale attraverso la conoscenza e la familiarizzazione degli ambienti e della routine.
A SPASSO PER QUERCEGROSSA	Sez. A,B,C bambini/e 3,4,5 anni	Scoprire lo spazio urbano attraverso uscite a piedi, imparare ad orientarsi, conoscere l'ambiente circostante, primi approcci all'orienteering, conoscenza e acquisizione del tempo meteorologico e delle stagioni.
L'ORTO A SCUOLA	Sez. A,B,C bambini/e 3,4,5 anni	Progetto già in essere da alcuni anni prevede la realizzazione di orti in cassetta. Le finalità sono molteplici dalla manipolazione, alla cura, all'educazione alimentare, alle prime nozioni di botanica.

CONTINUITA' NIDI E INFANZIA	Sez. A, B, C bambini/e 3,4,5 anni	Questo progetto consente di favorire scambi di informazioni ed esperienze fra i diversi gradi scolastici nel rispetto delle singole specificità. Permette ai bambini di conoscere spazi nuovi e vivere significative e stimolanti esperienze, favorisce un passaggio sereno e graduale al grado d'istruzione successivo.
#IOLEGGOPERCHE'	Sez. A, B, C bambini/e 3,4,5 anni	Questa iniziativa stimola l'educazione alla lettura e all'ascolto, consente alla scuola di incentivare la propria biblioteca scolastica organizzando un evento con la libreria scelta.
ARRIVA BABBO NATALE	Sez. A, B, C bambini/e 3,4,5 anni	La celebrazione della festività, tanto attesa dai bambini vista sotto forma di favola. I bambini/e saranno chiamati a svolgere un laboratorio manuale con materiale raccolto nel bosco e accogliere l'arrivo a scuola di un genitore vestito da Babbo Natale.
CARO AMICO TI SCRIVO	Sez. A, B, C bambini/e 3,4,5 anni	Facilitare le relazioni amicali, stimolare la creatività e primo approccio alla letto-scrittura. Lo scambio di lettere viene effettuato anche con le prime classi della scuola primaria e funge da continuità tra i due ordini di scuola.
PROGETTO PEZ –	Sez. A, B, C	Il progetto di questo nuovo anno prevede un avvicinamento delle famiglie alla scuola: i genitori, a

SUONI E SAPORI DELLA MIA CITTA', LEGGI-AMO	bambini/e 3,4,5 anni	seconda delle loro disponibilità e attitudini, saranno chiamati a intervenire come parte attiva del progetto
VERSI, RIME E FILASTROCCHE, 100 CANTI PER SIENA	Sez. A, B, C bambini/e 5 anni	Carminati, Rodari e altri autori saranno letti ai bambini/e e attraverso la sonorità di certe parole e la loro ripetitività si stimolerà la capacità espressiva dei bambini/e
LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO-CIDI	Sez. A, B, C bambini/e 3,4,5 anni	Il progetto ha come scopo quello di far acquisire ai bambini le prime conoscenze scientifiche attraverso un modello metodologico di 5 fasi dove l'osservazione e la verbalizzazione hanno un ruolo determinante.
Progetto Vivenda- La tombola del campo	Sez. A, B, C bambini/e 3,4,5 anni	Conoscere le caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli e sensibilizzare i bambini al consumo di frutta.

Scuola dell'Infanzia Don Muzzi – San Martino

Denominazione progetto	Sezioni	Obiettivi formativi
"A come accoglienza"	A, B, C	-Vivere serenamente l'ambiente scolastico, instaurare relazioni con i pari e con gli adulti che operano nella scuola.
"Io apprendista	A, B, C	-Costruire il senso di identità, responsabilità e

cittadino”		appartenenza al proprio territorio.
“Attività Alternativa all’IRC	A, B	-Costruire il senso di identità personale e il senso di appartenenza al gruppo “io e gli altri"
“Imparo giocando”	A, B, C	-Prendere consapevolezza del sé corporeo e acquisire i concetti topologici.
“Voce alle parole, spazio alle quantità”	A, B, C	-Riflettere sulla lingua. -Raggruppare, seriare.
“Continuità con la scuola primaria”	B	-Condividere un’esperienza comunitaria, favorire l’ingresso alla scuola primaria.
“ la Biblioteca va a scuola”	A, B, C	-Avvicinamento dei bambini alla lettura attiva.
“Libro per Amico”	A, B, C	-Incrementare il prestito dei libri. -Migliorare l’ascolto e la comprensione dei testi” -Educare alla lettura- -Stimolare la fantasia, la creatività e la curiosità.
“Straligut, Spettacoli Teatrali”	A	-Conoscere una realtà del territorio -Partecipare ad uno spettacolo teatrale.

“Pizze Buffe”	A, B, C	-Conoscere da vicino la farina. -Mostrare ai bambini come si prepara una gustosa merenda: la Pizza. -far intraprendere ai bambini un percorso di educazione alimentare, attraverso esperienze sensoriali, legate alla manipolazione e al consumo del cibo.
“Note di Siena”	A, B, C	-Conoscenza di una Realtà Territoriale. -Aiutare i bambini a sviluppare il senso del ritmo. -Provare interesse per la Musica.
“Io Leggo perché”	A, B, C	- Stimolare l’ascolto e la lettura.
“Nonno Ube”	A, B, C	- Stimolare l’ascolto e l’attenzione dei bambini. -Stimolare la fantasia e il dialogo. -Conoscere in modo giocoso e divertente la storia dell’Italia.

Scuola primaria “Don Lorenzo Milani” – San Martino

Denominazione progetto	Sezioni / classi coinvolte	Obiettivi formativi

Sani stili di vita e alimentazione	2° A	Sensibilizzare gli alunni ad un corretto rapporto con il cibo. Rendere consapevoli gli alunni sull'origine e sulla provenienza dei vari alimenti che in prima persona consumeranno a scuola.
Raccolta differenziata si carta, multi materiale e tappi di plastica.	Tutte le classi del plesso	Sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente.
Amici del palio	Tutte le classi del plesso	Sviluppare una sensibilità civica nei confronti della Città, delle Contrade e della sua Festa.
Siena Baseball	1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B	Valorizzazione dell'attività motoria.
Orto a scuola	Tutte le classi del plesso	Il rispetto della natura e dell'ambiente e la consapevolezza che le piante hanno bisogno di cure e di attenzione per poter vivere.
Emozioni in gioco, un gioco di emozioni	Tutte le classi del plesso	
La biblioteca va a scuola	2°B, 3°A,5°B	Coinvolgere i ragazzi per insegnare loro a migliorare l'espressività della lettura del testo in esame; far capire il valore ed il senso che sta alla base del testo letto, per evidenziare le motivazioni ed il messaggio che lo scrittore ha voluto esprimere. Stimolare gli alunni al piacere della lettura.
ESCAC, Conoscere il corpo umano	5°A	Conoscere il funzionamento del corpo umano.

Rally matematico	5°A	Risolvere problemi in gruppo.
Primo soccorso, Ass. Siena Cuore	5°A	Conoscere le tecniche di primo soccorso.
Festival del libro	Tutte le classi del plesso	Sensibilizzare gli alunni al piacere della lettura.
Io leggo perché	Tutte le classi del plesso	Sensibilizzare gli alunni al piacere della lettura.
Progetto “amici di penna”	5°A	Apprendere l’utilità di uno scambio epistolare in lingua inglese.
Progetto Scherma	Classi seconde e terze	Conoscere le principali caratteristiche dello sport della scherma
Progetto Basket	2° A 2 B	Conoscere le principali caratteristiche del basket
Escac- Orto botanico	3° A	Educare alla cura e al rispetto delle piante
Progetto di botanica	5°B	Avviare gli alunni alla conoscenza della botanica e alla sua importanza per la vita quotidiana.

Scuola primaria “I. Calvino” di Quercegrossa

Denominazione progetto	Sezioni / classi coinvolte	Obiettivi formativi
La biblioteca va a scuola	3A 3B 4A 4B 5A 5B	· Favorire negli alunni l’interesse per l’ascolto e successivamente per la lettura · Migliorare la comprensione di un testo attraverso la lettura animata · Migliorare l’espressività della lettura di un testo · Coinvolgere i ragazzi per migliorare la comprensione del testo
Siena Baseball	1A 2A 3A	· Avvicinare gli alunni al mondo dello sport come opportunità di movimento e socializzazione · Stimolare e consolidare nei giovani l’abitudine alle attività sportive
Cinema	tutte le classi	· Sviluppare una cittadinanza consapevole attraverso la proiezione di

		film/documentari
Il linguaggio musicale	1 A- 2 A –5 A- 5 B	· Avvicinare gli alunni agli strumenti musicali per un primo approccio alla musica · Introduzione di notazione musicale · Sviluppare una sensibilità musicale attraverso la pratica strumentale e l'ascolto di musica dal vivo
Rally matematico	4A 4B 5A 5B	· Fare matematica risolvendo Problemi · Risolvere problemi in gruppo · Riflettere sulle diverse strategie risolutive · Imparare le regole elementari del dibattito scientifico
Lettura animata: Testo e la voce – Libri per volare (con Matteo Marsan)	tutte le classi	· Avvicinare i bambini al linguaggio teatrale · Ascoltare una storia animata con la presenza di musica e immagini
Camminscuola Quercegrossa – Trekking	1A 3A 4A 4B	· Conoscere l'importanza del camminare attraverso la pratica dell'escursionismo · Conoscere vari aspetti del territorio (naturalistici, ambientali e storici)

Puliamo il mondo	4 A 4 B	· Sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente
You and me friends: corrispondenza con penfriends	5A 5B	· Scrivere brevi testi legati alla presentazione personale, agli interessi e agli argomenti affrontati in classe
Educare alla legalità- I nostri paesaggi	5A 5B	· Conoscere gli organi dello Stato e i loro poteri · Conoscere l'organizzazione e la funzione del Comune
Arte e scuola (Biblioteca di Monteriggioni)	3 A - 4 A – 4 B	· Conoscere le opere di artisti locali · Sperimentare tecniche pittoriche
Il messaggio dei libri (Biblioteca di Monteriggioni)	3 A	· Stimolare alla lettura · Avviare la biblioteca di classe
Aranciablù (Unicoop Firenze)	4 A – 4 B	· familiarizzare con ciò che sta alla base dell'atto del consumo; · riflettere sulle possibili conseguenze delle scelte individuali; · prendere decisioni in situazioni di complessità.

Progetto Scherma	3 A	- Conoscere le principali caratteristiche dello sport della scherma
Progetto Basket	I A II A III A III B	- Conoscere le principali caratteristiche del basket

Scuola Primaria “G. Rodari” Castellina Scalo

Denominazione progetto	Sezioni / classi coinvolte	Obiettivi formativi
Il cestino delle meraviglie	1 A 1 B	Esplorare ed osservare il mondo naturale che ci circonda. Cogliere tutte le manifestazioni ad esso collegate sia con la partecipazione attiva e manuale che passiva di ascolto e di osservazione.
Ri-creazione (Sei Toscana)	2 A	Conoscere il riciclo dei rifiuti.
Programma il futuro	2 A	Imparare l’informatica attraverso il gioco.

Le avventure di Piccolo Do	2 A	Conoscere i fondamenti musicali attraverso la lettura e la rappresentazione teatrale
La carovana dei Pacifici	2 A	Riflettere sui valori umani attraverso la letture di storie lette dall'insegnante
Una per tutti	2 A	Dare sostegno alla classe
Arte e Scuola (Amici della Biblioteca Monteriggioni)	3 A	Conoscere alcune tecniche pittoriche ed artistiche. Osservare opere d'arte e riprodurle.
Conosciamo il Baseball (Ass.Siena Baseball Monteriggioni)	3 A	Conoscere le regole di uno sport ed attuarle.
Progetto Scherma	2 A 3 A	Conoscere le principali caratteristiche dello sport della scherma
Progetto Basket	Classi prime, seconde e terze	Conoscere le principali caratteristiche del basket
Amici del palio Sedi di Contrada	3 A 4 A 5 B	Conoscere le tradizioni e la storia di Siena.

Tracce del passato ESCAC	4 A 4 B	Fare esperienza di studio delle fonti
Tutto è foglia! ESCAC	4 A 4 B	Focalizzare l'attenzione sui colori delle piante nelle varie stagioni; utilizzare i pigmenti delle foglie per realizzare acquerelli naturali; stimolare la creatività.
Quello che le piante non dicono... ESCAC	4 A 4 B	Scoprire spine, trappole, veleni, forme, colori e profumi particolari, alcune delle strategie più curiose che le piante adottano per ottimizzare le proprie energie e trovare le risorse per crescere e riprodursi.
Ceramica: simboli e disegni ESCAC	4 A 4 B	Scoprire e comprendere alcuni elementi decorativi dei manufatti ceramici; osservare figure di fiori, uomini e animali e le decorazioni geometriche che ornano i diversi reperti ceramici; rappresentare alcune delle figure osservate.
Cronisti in classe con la Nazione	VB	- Conoscere la struttura del quotidiano, i vari tipi di articoli e la struttura della pagina - Riconoscere la tipologia della cronaca rispetto ad altri tipi di articoli e la sua struttura
Rally Matematico Transalpino	4 B 5 A	Promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi.

Il Piccolo Principe	5 A	Leggere, comprendere il testo e riflettere sui relativi insegnamenti; stimolare l'ascolto; rafforzare la concentrazione e la memoria attraverso la lettura e la rappresentazione teatrale
Progetto con la polizia postale sull' uso delle T.I.C	5 A	Conoscere le regole basilari sull'utilizzo delle T.I.C
Costruiamo uno scheletro umano. ESCAC	5 A	Conoscere lo scheletro umano
Potenziamento della lingua italiana per lo studio	5 A	Ampliare il lessico; comprendere contenuti linguistici e culturali dei testi; acquisire la capacità di rielaborazione dei contenuti delle materie di studio.
Tutti possiamo salvare una vita – BLSD Siena cuore	5 A 5 B	Conoscere le procedure di richiesta di soccorso e le tecniche di rianimazione; saper effettuare il massaggio cardiaco; conoscere e saper utilizzare un defibrillatore.
Libriamoci	5 B	Promuovere la lettura. Implementare il lessico.
Io leggo perchè	Tutte le classi	Combattere la povertà educativa e il divario sociale

		attraverso l'amore per i libri e per la lettura.
Libri per volare	Tutte le classi	Emozionarsi, apprendere e socializzare attraverso l'ascolto di una lettura scenica, ad alta voce ed interpretata; scoprire il patrimonio dei libri.
LIS	Tutte le classi	Stimolazione dell'attenzione visiva e dell'uso del corpo come strumento di comunicazione; alfabetizzazione LIS.
L'amico è . . .	Tutte le classi	Scrivere testi e realizzare disegni sul tema; imparare testi musicali; cantare in coro accompagnati da uno strumento musicale.

Scuola Primaria "Martiri Montemaggio" Castellina in Chianti

Denominazione progetto	Sezioni / classi coinvolte	Obiettivi formativi

Progetto Baseball	Classi II	Conoscere le prime tecniche di questo Sport. Educare al rispetto delle regole e all'importanza della cooperazione .
Progetto Basket	I A II A III A	- Conoscere le principali caratteristiche del basket
Ed. Musicale con la Filarmonica	Classi IV,V	Promuovere la diffusione e l'amore per la musica e la conoscenza degli strumenti musicali
Progetto ESCAC	Classi III	Sviluppare le tecniche dell'osservazione scientifica, riprodurre le immagini al microscopio attraverso elaborati, formulare ipotesi e trarre conclusioni.
Cantiamo il mondo	Classi I, II, III	Sviluppare la capacità di ascolto e il senso del ritmo. Sviluppare il senso di appartenenza
Progetto raccolta differenziata	Tutte le classi	Imparare a rispettare l'ambiente.
La Biblioteca va a scuola	Tutte le classi	Promuovere l'amore per la lettura .
Io leggo perchè	Tutte le classi	Potenziare la biblioteca scolastica. Promuovere il piacere della lettura.
Progetto " Noi siamo il futuro"	Classi IV, V	Promuovere il piacere della lettura.
Progetto di lettura animata con Matteo Marsan	Tutte le classi	Promuovere il piacere della lettura.

Progetto ARA: “Dalla terra alla terracotta “	Classe I, II	Conoscere le caratteristiche, le tecniche per la manipolazione e la trasformazione dell’argilla attraverso la riproduzione di alcuni oggetti antichi.
Il cestino delle meraviglie: “Visita alla fattoria didattica”	Classe II	Conoscere l’organizzazione di una fattoria in relazione all’allevamento di animali da cortile e alla coltivazione di piante.
Progetto ARA: “ In cammino con i pastori del Chianti”	Classe III	Conoscere le attività dell’uomo nella preistoria.
Progetto Scherma	2 A 3 A	Conoscere le principali caratteristiche dello sport della scherma
Progetto Pallavolo Ass. P.G.S.	I II III	Conoscere le principali caratteristiche dello sport della pallavolo
Progetto ARA: “Erbe, santuari e doni degli dei: la medicina antica”	Classe IV	Scoprire il mondo delle piante curative, fondamentali per la medicina antica e la cura del corpo legata alla sfera divina-religiosa.
Progetto Ed. Stradale	Cl. IV, V	Conoscere le regole della strada e l’importanza del rispetto delle stesse.
Progetto “ Tutti quanti possiamo salvare una vita”	Cl. IV,V	Conoscere le operazioni di intervento in caso di emergenza.
Progetto Music-arte terapia	Classe IV	Avviare all’approccio di tecniche di rilassamento attraverso l’ascolto della musica e l’espressione corporea.

Scuola Secondaria di Primo Grado “Dante Alighieri” - Monteriggioni

-

Denominazione progetto	Sezioni / classi coinvolte	Obiettivi formativi
Key for schools	Tutte le classi terze	- Sviluppare la competenza comunicativa -Potenziare le quattro abilità: produzione e comprensione della lingua inglese, orale e scritta.
Potenziamento lingua inglese	Tutte le classi	- Potenziare le abilità di comprensione e produzione orale e scritta -Rafforzare strutture e funzioni linguistiche
Progetto ICDL@School!	Tutte le classi seconde e terze	Il progetto si pone come obiettivo principale una vera alfabetizzazione minima ma completa dei principali applicativi usati oggi nell'ambito del word editing, degli spreadsheets, delle presentations, della webmail, degli shared calendars e dell'utilizzo completo e cosciente del web browsing.
Teatro Frida Kahlo	Tutte le classi terze	Rinforzo delle abilità linguistiche ed arricchimento delle competenze in lingua spagnola

Platos típicos y tradiciones	Tutte le classi seconde	Arricchimento delle proprie conoscenze lessicali e rafforzamento della comprensione e produzione orale in lingua spagnola.
"Theatrino": English Teaching Theatre	Tutte le classi	- Migliorare la comprensione e la pronuncia della lingua inglese - Promuovere la consapevolezza interculturale - Aumentare la motivazione all'apprendimento dell'Inglese -Favorire l'assimilazione in modo naturale
Premio Letteratura ragazzi	1B, 2B	- Avvicinare gli alunni alla lettura e al gusto per la lettura, attraverso sperimentazioni di letture condivise - Far conoscere gli autori e i libri finalisti del Premio letteratura ragazzi - Far conoscere i criteri di valutazione di una giuria tecnica e di una giuria popolare di un Premio letterario - Far partecipare gli studenti alla giuria popolare di un Premio letterario
"Cittadini con Dante"	2A	- Formare cittadini consapevoli - Stabilire inferenze interdisciplinari e stimolare la riflessione critica - Educazione all'uso consapevole del linguaggio e dei social media
Campionato di giornalismo	2C	- Conoscere la struttura del quotidiano, i vari tipi di articoli e la struttura della pagina - Riconoscere la tipologia della cronaca rispetto ad

		altri tipi di articoli e la sua struttura - Maturare un'opinione critica sui testi letti - Ascoltare e rispettare l'opinione altrui, comunicare le proprie impressioni in maniera chiara - Approfondire in maniera critica un argomento di attualità di rilevanza in termini di competenze civiche.
"L'emigrazione dall'800 ai giorni nostri"	Tutte le classi terze	- Promuovere negli studenti la rifles-sione critica sui flussi migratori nell'età contemporanea
"Memorie private"	Tutte le classi terze	-Conoscere la storia di un Paese at-traverso la sua identità più pura, quotidiana, schietta e onesta.
Flash mob: giornata internazionale contro la violenza sulle donne	Tutte le classi terze	-Ricordare le vittime di maltratta-menti, abusi e femminicidi. -Combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di genere.
"La società degli anni '80"	Tutte le classi terze	-Conoscere usi e costumi di un'epoca basata sul benessere, l'apparenza e il divertimento.
Amnesty Kids	2B	- Acquisire i concetti fondamentali legati ai diritti e comprenderne l'importanza per la propria vita e quella degli altri - Utilizzare i diritti umani come quadro di riferimento per esplorare in modo critico la realtà che ci circonda - Sviluppare riflessioni sulle differenze nel mondo e far crescere strategie di solidarietà - Porsi in ascolto rispettoso ed empatico

		- Promuovere una cittadinanza attiva nella società - Promuovere le attività collaborative e partecipative
Penna d'oca, nerofumo e pergamena: a scuola con gli amanuensi	Tutte le classi prime	- Conoscere l'organizzazione del lavoro di uno scriptorium medievale - Contestualizzare la figura dell'amanuense nella società medievale e riconoscerne l'importante funzione svolta nella trasmissione del sapere antico - Conoscere i materiali e le tecniche di realizzazione di un libro medievale. - Acquisire una prospettiva diacronica che permetta di affrontare gli elementi di evoluzione della pratica della scrittura e del sapere
Ma tu ci credi?	Tutte le classi seconde	- Capire i reati presenti in Rete - Riconoscere le Fake news - Web Reputation
Progetto orto	Tutte le classi	- Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico - Favorire la responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino - Stimolare una maggiore consapevolezza sull'alimentazione
Il cinema di Miyazaki, il minimalismo, lo Shintoismo	Tutte le classi terze	- Analizzare in modo consapevole alcuni film di Miyazaki. Scoprire le caratteristiche della colonna sonora minimalista. - Comprendere i principali aspetti dello Shintoismo. - Approfondire il contesto storico culturale nel quale

		è cresciuto l'artista - Riflettere sui temi che stanno alla base del suo cinema
Rally matematico Transalpino	Tutte le classi	- Fare matematica risolvendo problemi. - Imparare le regole elementari del dibattito scientifico, discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte. - Sviluppare le capacità, oggi fondamentali, di lavorare in gruppo, caricandosi dell'intera responsabilità di ogni prova. - Confrontarsi con altri compagni di altre classi. - Approfondire le tematiche che fanno parte della normale prassi didattica facendo leva su una forte motivazione. - Approfondire argomenti di matematica. - Evidenziare fenomeni, atteggiamenti, competenze (ma anche lacune e ostacoli) difficilmente percepibili in condizioni abituali.
Concorso di Illustrazione Scientifica	Tutte le classi	- Presentare alla comunità scolastica una disciplina di convergenza tra le scienze e le arti - Valorizzare l'immagine, in particolare il disegno, come forma di comunicazione scientifica e come vettore di trasmissione del Sapere - Motivare gli alunni per le discipline grafiche e scientifiche
Dele A2-B1 Escolar	Classi terze (adesione	- Rinforzo delle abilità linguistiche ed arricchimento delle competenze in lingua spagnola

	volontaria)	
Corso di avviamento al latino	Classi terze (adesione volontaria)	- Sviluppare e potenziare le capacità logiche e in ductive - Comprendere meglio il funzionamento della lingua italiana - Conoscere le fondamentali funzioni linguistiche della lingua Latina - Comprendere e saper tradurre brevi frasi in lingua - Usare in modo corretto il dizionario
Dal castello di sabbia all'origine delle montagne.	3A	- Avvicinare e motivare gli alunni allo studio della geologia interna.
La scuola va in foresta	1A, 1C	- Conoscenza dell'ecosistema boschivo - Consapevolezza ambientale - Rispetto per la natura - Gestione sostenibile del bosco
Campionati sportivi studenteschi	Tutte le classi	- Promuovere attività sportive individuali e di squadra - Inclusione di fasce più deboli e disagiate - Incremento autonomia - Consapevolezza e socializzazione attraverso il confronto leale nel rispetto di regole prestabilite del fair play come pratica di vita quotidiana

Corsa campestre	Tutte le classi	- Promuovere attività sportive individuali e di squadra - Inclusione di fasce più deboli e disagiate - Incremento autonomia - Consapevolezza e socializzazione attraverso il confronto leale nel rispetto di regole prestabilite del fair play come pratica di vita quotidiana
Baseball	Tutte le classi prime	-Sviluppo degli schemi motori di base e incremento delle capacità motorie (coordinative e condizionali).
Scherma	Tutte le classi prime	- Conoscere le principali caratteristiche della scherma
Tiro con l'arco	Tutte le classi prime	-Conoscere i propri limiti di efficienza fisica ed agire per migliorarli affinché possano essere superati attraverso lo studio e la tecnica dell'esercizio; - Esercitare la propria forza di volontà cercando di migliorarla con la pratica sportiva - Capire il valore dell'autodisciplina, del rispetto degli altri e della solidarietà con i compagni meno capaci
Primo Soccorso e Blsd	1B, 2B, 3B	-Saper gestire attraverso l'attuazione di protocolli di primo intervento, situazioni di urgenza ed emergenza in autonomia e consapevolezza
Arrampicata sportiva	Tutte le classi seconde	- Sviluppare e consolidare gli schemi motori di base comprensivi dell'arrampicare - Sviluppare le capacità coordinative e condizionali. - Potenziamento fisiologico - Sviluppare la capacità di fantasia motoria

		- Favorire la relazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri - Collaborare ed assumere ruoli diversi
Piscina	Tutte le classi seconde	-Educazione all'acqua: educazione attraverso l'acqua
Vela	Tutte le classi terze	- Sviluppo di una sana coscienza ambientale - - Instaurazione di corretti modelli di vita sportiva - - Acquisizione di conoscenze ed abilità tecniche

-

Scuola secondaria di primo grado "A. Roncalli" Castellina in Chianti

Denominazione progetto	Sezioni / classi coinvolte	Obiettivi formativi
Progetto ICDL@School!	2A e 3A	Il progetto si pone come obiettivo principale una vera alfabetizzazione minima ma completa dei principali applicativi usati oggi nell'ambito del word editing, degli spreadsheets, delle presentations, della webmail, degli shared calendars e dell'utilizzo completo e cosciente del web browsing.
Rally Matematico Transalpino	1A,2A,3A	Fare matematica risolvendo problemi. -Imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune. -Discutere sull'interpretazione del testo del problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna. -Sostenere le proprie affermazioni e verificare il lavoro svolto. -Approfondire argomenti di matematica.
BLSD e primo soccorso	1A - 2A - 3A	Il traguardo finale che si pone il progetto formativo è quello di saper gestire attraverso l'attuazione di protocolli di primo intervento, situazioni di urgenza ed emergenza in autonomia e consapevolezza.

Campionati sportivi studenteschi	1A - 2A - 3A alcuni alunni	La preparazione e partecipazione ai campionati sportivi studenteschi si pone molteplici obiettivi finali che riguardano: promuovere attività sportive individuali e di squadra, inclusione di fasce più deboli e disagiate, incremento autonomia, consapevolezza e socializzazione attraverso il confronto leale nel rispetto di regole prestabilite del fair play come pratica di vita quotidiana.
Ed. Legalità	1A-2A-3A	Avvicinare gli alunni alle buone pratiche di cittadinanza e consolidare il senso civico e di appartenenza
Classi Aperte "Il giornalino delle buone notizie"	1A-2A-3A	Promuovere negli alunni la cultura della collaborazione e della condivisione, mirando al recupero, o al potenziamento, di abilità e competenze
Continuità	1A	Lavorare con le classi-ponte, al fine di agevolare il benessere personale nel passaggio alla scuola secondaria
Orientamento	3A	Fornire agli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità e dare loro gli strumenti per una scelta ponderata e consapevole della scuola superiore
Progetto SEi Toscana "Da cosa rinasce cosa"	1 A	Far conoscere e riflettere sulla terza azione nel sistema delle 4 R- il riciclo - e le destinazioni dei diversi rifiuti e materiali dopo la raccolta. Responsabilizzare attivamente e concretamente i ragazzi sul loro ruolo ecologico a scuola e nelle abitazioni.
Progetto SEI Toscana"Agenda	3 A	Offrire una visione d'insieme dell'Agenda 2030 e approfondire i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

2030 - Obiettivi dello sviluppo sostenibile”		avvicinando gli studenti ai concetti di sostenibilità. Tutto ciò è di fondamentale importanza: essendo tutti noi parte del cambiamento, ne siamo tutti responsabili. Le nostre azioni di oggi influenzeranno il pianeta delle generazioni future.
Premio Leo Ferré	1-2-3 A	Riflessioni sulle principali tematiche del poeta Léo Ferré, finalizzate alla produzione di componimenti poetici in lingua francese
Progetto “Il cinema di Miyazaki, il Minimalismo, lo Shintoismo”	3 A	Analizzare in modo consapevole alcuni film di Miyazaki. Scoprire le caratteristiche della colonna sonora minimalista. Comprendere i principali aspetti dello Shintoismo. Approfondire il contesto storico e culturale in cui è cresciuto l’artista. Riflettere sui temi alla base del suo cinema.
Progetto Ket	3A alunni che aderiranno	Certificazione linguistica - Lingua Inglese
“Via Romea Sanese in Chianti”	3 A	Valorizzare e rendere fruibile la Via Romea Sanese attraverso la conoscenza degli ambienti, la lettura e la comprensione delle componenti naturali e delle testimonianze storiche. Favorire lo sviluppo delle capacità di analisi e di comprensione dei processi di antropizzazione e trasformazione del territorio. Camminare insieme come sviluppo alla socializzazione e alla cooperazione
Progetto Straligut	2 A	Teatro, come momento sociale. Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico

		e relazionale. -
Scherma	I A	Conoscere le principali caratteristiche della scherma
Affettività e sessualità: W l'amore	3A	Aiutare i preadolescenti a sviluppare attitudini e competenze per quanto riguarda le relazioni, l'affettività e la sessualità e a viverla in modo consapevole e sicuro.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione del personale docente : Uso del Drive FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'innovazione del nostro sistema scolastico attraverso le opportunità offerte dall'educazione digitale. Ha valenza pluriennale e, grazie all'impiego dei Fondi Strutturali Europei (PON) e dei fondi della Legge 107/2015, offre alla scuola la possibilità di servirsi delle nuove tecnologie per migliorare le competenze dei propri studenti, in un mondo che cambia continuamente e che richiede sempre di più agilità e flessibilità mentale. In base alle indicazioni del Piano, grazie anche ai fondi stanziati per l'Istruzione dal Comune di Monteriggioni, il nostro Istituto ha investito risorse umane e finanziarie nell'innovazione tecnologica, al fine di garantire l'attuazione di alcuni degli interventi previsti dal PNSD. Per coordinare e monitorare i progetti di innovazione, il MIUR ha previsto la figura dell' Animatore Digitale che il

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
	nostro Istituto ha individuato nella persona del Prof. Stefano Parrini. E' stata conseguentemente istituita la Commissione Digitale T.I.C., coordinata dal Prof. medesimo e composta dai alcuni docenti. La suddetta Commissione promuove attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; curare il piano di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione. Inoltre la commissione, ha provveduto, nell'anno scolastico 2018/2019 ad attivare la Google Suite for Education, fornendo ad ogni singolo membro dell'Istituto comprensivo un account personale funzionale alla condivisione del proprio lavoro con la commissione, con gli studenti e con la segreteria. Nell'anno 2022/2023 il lavoro della commissione TIC si concentrerà sulla diffusione della Google Suite for Education e sul tutoraggio per i nuovi utenti, sull'aggiornamento delle directories degli utenti (cancellazione dei vecchi utenti e inserimento dei nuovi), sullo smistamento degli utenti nelle varie sotto-organizzazioni dell'Istituto, sull'estensione e ampliamento della Google Suite for education anche ad ambiti più prettamente amministrativi. Infine sarà da supporto per eventuali corsi di formazione per il personale docente riguardo l'uso del Drive e del registro elettronico.. - Formazione specifica dell'Animatore Digitale e dei membri del Team Digitale

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
	FORMAZIONE INTERNA - Aggiornamento dei docenti interessati sull'uso consapevole delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana - Presentazione di strumenti per creare e gestire classi virtuali - Aggiornamento riguardo le funzioni del Drive dell'Istituto ed eventuale formazione per i docenti sul registro elettronico CREAZIONE DI SOLUZIONI - Miglioramento delle biblioteche scolastiche e integrazione dei contenuti cartacei con quelli digitali INNOVATIVE - Eventuale apertura delle biblioteche scolastiche alla comunità - Dotazione di un supporto, secondo fattibilità, per la fruizione individuale e/o collettiva del web a tutte le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - Potenziamento dei servizi digitali nel sito della scuola per favorire il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia - Corsi extrascolastici per il conseguimento dell' ICDL

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

V. IV NOVEMBRE-CASTELLINA IN CH - SIAA812018
COLLODI-CASTELLINA SCALO - SIAA812029
PINOCCHIO-QUERCEGROSSA - SIAA81203A
DON MUZZI - SAN MARTINO - SIAA81204B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione è un momento importante, volto alla conoscenza degli alunni e del loro ambiente socioculturale di appartenenza al fine di poter programmare interventi didattici rispondenti ai livelli di maturazione rilevati.
Modalità:
• indagine conoscitiva sulla realtà socioculturale e psicologica dell'allievo attraverso l'osservazione sistematica dell'alunno
• individuazione dei livelli di sviluppo raggiunti da ciascuno:
• sul piano relazionale
• sul piano delle conoscenze/abilità (possesso di requisiti di base) attraverso osservazioni sistematiche.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

RONCALLI CASTELLINA - SIMM81201C

DANTE ALIGHIERI MONTERIGGIONI - SIMM81202D

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESCRITTORI - VOTO
CONOSCENZE Ampie, curate, complete, senza errori, particolarmente approfondite. 10
CONOSCENZE Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite. 9
CONOSCENZE Complete, corrette, approfondite. 8
CONOSCENZE Corrette e strutturate nei nuclei fondamentali. 7
CONOSCENZE Sufficientemente corrette, essenziale. 6
CONOSCENZE Parziali ma tali da consentire il recupero dei minimi disciplinari 5
CONOSCENZE Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari. 4

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vista la trasversalità di tale disciplina, la valutazione è di tipo collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO LIVELLO DI VOTO - COMPORTAMENTO

Interesse costante e curioso, partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto, ottima socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupolosa osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.

OTTIMO 10

Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, collaborazione nel gruppo classe che si manifesta attraverso un pieno rispetto di sé, degli altri, e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupolosa osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.
DISTINTO 9

Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e buona accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.
BUONO 8

Discontinua attenzione e partecipazione alla vita scolastica e impegno poco costante nello svolgimento dei compiuti assegnati, comportamenti non sempre collaborativi con coetanei e docenti, minime assenze strategiche ed episodi di inosservanza del regolamento scolastico.

DISCRETO 7

Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe, saltuarie assenze strategiche, episodi frequenti di inosservanza del regolamento scolastico.

SUFFICIENTE 6

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento scolastico che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle

attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso i compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe, frequenti assenze strategiche.
INSUFFICIENTE 5

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

RECUPERO INSUFFICIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insufficienza che permane al termine del periodo delle lezioni e che viene semplicemente registrata in sede di scrutinio a giugno provoca un evidente vulnus nella carriera scolastica di diversi allievi, certificando una ammissione alla classe successiva non chiara per lo studente e per la sua famiglia, sospetta di legittimità e comunque costituente un giudizio minato da incertezza valutativa. Dato il carattere necessariamente progressivo della carriera scolastica individuale, non si comprende quando quella ferita possa essere risanata mentre risulta evidente il rischio che possa invece aggravarsi con il tempo. D'altra parte non esistono al momento, né sono prevedibili per un futuro a breve e medio termine, disponibilità finanziarie per interventi personalizzati sulle carenze registrate. La Legge italiana, inoltre, prevede ancora il raggiungimento della sufficienza in tutte le materie per il superamento dello scrutinio annuale. Risulta dunque imprescindibile, sia dal punto di vista educativo che da quello di legittimità, che le carenze registrate ed addirittura certificate vengano rimosse al più presto, oppure, attuate le strategie obiettivamente e concretamente fattibili e realizzabili, costituiscano elemento di non ammissione alla classe successiva o agli esami nel prossimo anno scolastico.
PROCEDURE DA ATTIVARE IN CASO DI INSUFFICIENZE REGISTRATE ALLO SCRUTINIO DI GIUGNO
• Mese di giugno
Ogni Docente che abbia assegnato una votazione inferiore a sei decimi nella propria materia dovrà, entro la settimana successiva allo scrutinio di giugno far pervenire al dirigente, tramite mail all'ufficio Alunni, un esauriente piano di recupero personalizzato per ogni allievo interessato, non dimenticando di inserire esercizi, letture, prove di autoverifica. Il documento così composto verrà registrato e inviato ad ogni famiglia interessata. I Docenti Coordinatori avranno cura negli stessi giorni di prendere contatto telefonico con le famiglie degli alunni interessati, al fine di spiegare loro il senso della presenza di quelle insufficienze e la necessità di seguire le indicazione che perverranno a breve tramite mail sul recupero. Particolare attenzione andrà posta nei contatti con Famiglie che hanno mostrato qualche difficoltà nel seguire con continuità l'andamento scolastico, visto che nel periodo estivo dovranno da sole gestire lo studio individuale dei Figli, considerata l'assenza di

congrue risorse per interventi integrativi in tale periodo.

• Mese di settembre

Nel mese di settembre, senza perdere tempo prezioso e fin dal primo giorno nella classe dell'alunno interessato, ogni Docente che ha assegnato l'insufficienza avrà cura di iniziare un attento e continuo controllo della situazione dell'allievo (le cui tappe devono essere registrate con precisione nel registro elettronico) e di programmare ulteriori esercitazioni personalizzate.

• Mese di ottobre

Entro la metà di ottobre dovranno essere svolte prove di verifica per accertare il raggiungimento della sufficienza sulle carenze registrate. Apposite sedute dei consigli di classe ad ottobre verificheranno il raggiungimento della sufficienza o, in casi estremi di mancato raggiungimento, gli interventi educativi straordinari per un recupero che a quel punto sarà urgente quanto necessario. Tali interventi, in caso di insufficienza ancora netta o addirittura grave, assumeranno la forma di un patto formativo individuale, la verifica degli esiti del quale sarà adempimento obbligatorio in sede di scrutinio finale dell'anno successivo.

• Mese di giugno dell'anno successivo a quello della ammissione alla classe seguente con insufficienze

Lo scrutinio sarà eseguito tenendo conto dell'esito del patto formativo individuale di cui sopra. Il carattere negativo di tale esito costituirà elemento a favore della non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIANNI RODARI -CASTELLINA SCALO - SIEE81201D

I. CALVINO - SIEE81202E

DON LORENZO MILANI - SIEE81203G

VIA MARTIRI MONTEMAGGIO - SIEE81204L

Criteri di valutazione comuni

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione alla scuola primaria ha subito una variazione secondo le modifiche al decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e

l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. Pertanto la valutazione nelle discipline avverrà secondo livelli di apprendimento definiti dal Ministero con i relativi descrittori, mentre è stato mantenuto un giudizio sintetico per la valutazione del comportamento e della religione cattolica.

Livello avanzato
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
Livello intermedio
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Livello base
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
Livello in via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Sul registro elettronico compariranno gli obiettivi oggetto di valutazione, ricavati dalle Indicazioni Nazionali 2012, che saranno riportati sul nuovo Documento di valutazione insieme ai livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno/a. Ogni Documento di valutazione sarà perciò costituito dalla disciplina, gli obiettivi di apprendimento riferiti ad ogni disciplina, i livelli di apprendimento raggiunti e il giudizio descrittivo sull'alunno/a. A tal proposito si precisa che i livelli di apprendimento degli alunni saranno assegnati sulla base di osservazioni sistematiche in classe, di prove di verifica note o non note, di argomentazioni e interrogazioni orali, compiti scritti, performance pratiche e compiti di realtà e non tutto potrà essere documentato sul registro elettronico. Alla base dei 4 livelli di apprendimento ci sono 4 dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e permettono di formulare un giudizio descrittivo. Le 4 dimensioni sono: l'autonomia dell'alunno/a, la tipologia di prova (nota o non nota), le risorse mobilitate dall'alunno/a e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I 4 livelli di apprendimento, assegnati agli alunni nelle diverse discipline, saranno visibili pertanto solo sulla scheda di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Sul registro elettronico saranno visibili le diverse prove sostenute dagli alunni e le eventuali osservazioni fatte dai docenti le quali, insieme ad altri strumenti di valutazione, concorreranno a definire il livello di apprendimento raggiunto e a formulare un giudizio descrittivo. La valutazione, come riportato nelle Linee guida sopracitate, ha una funzione formativa fondamentale. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, in cui le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare

l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vista la trasversalità di tale disciplina, la valutazione è di tipo collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO e LIVELLO DI COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

Interesse costante e curioso, partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto, ottima socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupolosa osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.

OTTIMO

Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, collaborazione nel gruppo classe che si manifesta attraverso un pieno rispetto di sé, degli altri, e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupolosa osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.
DISTINTO

Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e buona accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.

BUONO

Discontinua attenzione e partecipazione alla vita scolastica e impegno poco costante nello svolgimento dei compiuti assegnati, comportamenti non sempre collaborativi con coetanei e docenti, episodi di inosservanza del regolamento scolastico.

DISCRETO

Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.
SUFFICIENTE

Commissione Valutazione e Autovalutazione

Nell'anno scolastico 2023 – 2024 la Commissione Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sarà coordinata dalla Funzione Strumentale Irma Governi.
Nel corrente anno scolastico, la commissione tabulerà i risultati ottenuti nelle prove finali d'istituto, somministrate agli alunni alla fine del precedente anno scolastico. I risultati ottenuti saranno analizzati e rendicontati durante il Collegio docenti al fine di evidenziare le criticità e le possibili aree di intervento per il miglioramento della qualità dell'insegnamento. La Funzione strumentale suddetta si occuperà inoltre di coordinare le attività relative alla somministrazione delle prove INVALSI nel corrente anno scolastico e di analizzare e restituire i risultati delle prove stesse. Al fine di riflettere sulle eventuali difficoltà riscontrate dagli alunni e sui loro punti di forza, tali risultati saranno inviati a tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado e poi commentati nell'ambito del Collegio dei docenti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è seriamente impegnata nell'inclusione degli alunni disabili e le attività miranti alla loro integrazione sono ben pianificate e coordinate. La maggior parte dei docenti adotta strategie didattiche inclusive e la realizzazione delle attività previste dai PEI viene regolarmente monitorata. Sia per gli alunni con DSA che per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono redatti Piani Didattici Personalizzati. Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), predisposto a partire dall'a.s. 2013/14, viene aggiornato annualmente. Si sta cercando di elaborare un disegno complessivo a favore degli alunni stranieri che garantisca il coordinamento delle varie attività di accoglienza, inserimento e sviluppo della competenza linguistica per evitare la frammentazione e la duplicazione degli sforzi e la dispersione delle risorse a disposizione. Nella scuola primaria sono previste attività di recupero in orario curriculare per gruppi di livello sia all'interno delle classi che a classi aperte; nella scuola secondaria di primo grado le attività di recupero delle carenze formative si concentrano essenzialmente nell'organizzazione di corsi pomeridiani tenuti dai docenti curricolari. Alla scuola primaria l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte consente la realizzazione di interventi per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Alla scuola secondaria vengono attivati laboratori in orario extracurriculare per il potenziamento delle competenze digitali e delle lingue straniere. Nella stessa ottica si colloca la partecipazione a gare e competizioni interscolastiche in entrambi gli ordini di scuola.
Punti di debolezza:
Non vengono realizzate attività di screening o altri interventi di individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento. L'efficacia degli interventi di recupero non è monitorata in modo sistematico, ma è percezione diffusa che essi, così come sono strutturati, non consentano il raggiungimento dei risultati sperati per lo scarso numero di ore a disposizione e per la frammentarietà che li caratterizza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale da declinare, per gli alunni con bisogni educativi speciali, nel Piano Educativo Inclusivo e nel Piano Didattico Personalizzato (per gli alunni con certificazione L.104/92, DSA), prevedendo anche obiettivi minimi per alunni DSA. La commissione intercultura ha lavorato alla costruzione di un protocollo di accoglienza rivolto agli alunni stranieri e alle loro famiglie allo scopo di facilitare l'inserimento e l'inclusione tra i pari. Inoltre è previsto un modello di Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, certificati e non certificati. Il Team docente/ Consiglio di classe delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato (sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia) per ogni alunno con bisogni educativi speciali, motivando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e predispone gli interventi di inclusione. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive, assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano annuale di inclusione dell'anno scolastico 2023-2024

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, comprese le prove di esame, deve essere personalizzata tenendo conto delle difficoltà specifiche dell'alunno e in base a quanto concordato nel Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni possono fruire degli strumenti compensativi e dispensativi previsti, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato. La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove dell'Esame di Stato sia scritte sia orali, in relazione alle specifiche difficoltà dell'alunno (ed esclusivamente ad esse) e a condizione che tali strumenti si pongano in continuità con le modalità di insegnamento/apprendimento messe in atto nel corso dell'attività didattica. L'assegnazione di strumenti dispensativi e compensativi in sede di Esame di Stato mantiene la legalità dell'esame a condizione che essi siano individuati in modo specifico, sulla base di apposite relazioni e non assegnati genericamente. Modalità da mettere in atto: o definizione di obiettivi e contenuti specifici; o verifica separata di competenze diverse; o organizzazione di interrogazioni programmate; o compensazione di compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali; o eventuale uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le funzioni strumentali per la Continuità, Intercultura, Handicap e disagio, DSA si occupano delle modalità di passaggio fra un ordine e l'altro di scuola attraverso il monitoraggio dei singoli casi (documento di passaggio per gli alunni con certificazione di Handicap e DSA). I team docenti/ Consigli di classe avranno cura di fornire alla scuola accogliente i Piani Educativo Didattici e ogni altra informazione necessaria a garantire il successo formativo. Anche i GLHO ed il GLI si faranno carico di delineare un percorso orientativo coerente con l'esperienza scolastica maturata dall'alunno. Per garantire una corretta inclusione degli alunni con handicap, sarebbe opportuno mantenere una continuità didattica ed anche attivare progetti di inserimento degli alunni al passaggio tra i diversi ordini di scuola, con apposito protocollo.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo accoglie nei suoi tre ordini di scuola alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici di apprendimento e alunni con altri bisogni educativi speciali. Per ciascun alunno è predisposto un Profilo Dinamico Funzionale e un Piano Educativo Inclusivo. Per alcune specificità è prevista la presenza di Educatori appartenenti a Cooperative dei comuni interessati e/o di Assistenti alla Comunicazione per gli alunni con difficoltà uditive. Nel corso degli anni la presenza di alunni con bisogni formativi ed educativi speciali ha consentito il costituirsi di un gruppo di lavoro sull'handicap che elabora, condivide, sperimenta metodologie e tecniche di insegnamento in stretta collaborazione con gli operatori ASL.

Da diversi anni la Regione Toscana provvede al finanziamento di fondi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni disabili e in difficoltà d'apprendimento sulla base dei Piani Educativi Zonali (PEZ).

Il gruppo di lavoro della Commissione Handicap si è riunito all'inizio del corrente anno scolastico per esaminare le necessità e le criticità presenti nei vari plessi. In base alle disponibilità finanziarie, si cercherà di attivare laboratori che coinvolgano gruppi sezione/classe orizzontali/verticali di uno stesso plesso che prevedano anche ore aggiuntive di insegnamento da parte dei docenti. Tale organizzazione parte dalla condivisione di scelte del team docente e permette di aiutare tutti i bambini del gruppo (quelli in situazione di svantaggio e normodotati) ad aprirsi, ad avere fiducia in se stessi e dà contributi importanti alla costruzione dell'identità personale. Nei laboratori (progettati in base alle diverse esigenze formative degli alunni disabili e per quelli in situazione di svantaggio socio-culturale) si valorizzeranno l'operatività e il saper fare, stimolando gli apprendimenti e sperimentando la collaborazione in situazioni diverse (attività a coppie, in piccolo /grande gruppo, aiuto reciproco), favorendo così la costruzione di relazioni solidali da far riemergere in tutti i diversi contesti scolastici e non (in classe, nella ricreazione, nelle uscite, nell'extra-scuola). Qualora, nel corso dell'anno scolastico, si

verificassero disponibilità di risorse (umane, finanziarie, ...) saranno attivati nuovi percorsi educativi al fine di arricchire ulteriormente l'offerta formativa.

Inoltre, nel rispetto del Decreto legislativo n. 66 del 2017, qualora se ne presenti la necessità, previo consenso dei genitori e su loro richiesta, può essere attivata l'istruzione domiciliare per gli alunni con seri problemi di salute o socio-sanitari e impossibilitati a frequentare la scuola per periodi medio/lunghi al fine di garantirne il diritto allo studio. Il docente sarà il mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il "ponte" necessario tra la casa e la classe/comunità scolastica.

Gli alunni con bisogni educativi speciali presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio; non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno, o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le linee d'intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie. L'insieme dei provvedimenti adottati chiarisce come la presa in carico di questi alunni debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. Gli studenti con bisogni educativi speciali hanno diritto a fruire di percorsi personalizzati con la stesura del Piano Didattico Personalizzato e la conseguente flessibilità didattica nel corso di tutto il ciclo di istruzione.

Da tale esigenza nasce il "Protocollo di accoglienza per l'inclusione" https://icmonteriggioni.edu.it/didattica/pof/ un documento che viene discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro aperto, che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Nel corso degli ultimi anni la presenza sul nostro territorio di immigrati europei ed extracomunitari è aumentata considerevolmente ponendo tutta una serie di problematiche relative all'inserimento di bambini di altre culture nella Scuola dell'Infanzia e nella scuola dell'obbligo.

Gli insegnanti sentono la necessità di richiamare l'attenzione su questa nuova realtà, affinché la gestione del confronto delle differenze culturali – linguistiche – religiose diventi un progetto educativo per tutti, individuando una serie di strategie che rendano flessibile e facilmente fruibile l'impianto didattico.

All'interno dell'Istituto Comprensivo, come si evince dai criteri adottati, viene posta particolare attenzione ai progetti a favore degli alunni stranieri (vedere anche i paragrafi relativi all' Intercultura e ai piani di integrazione linguistica) e in difficoltà (soggetti diversamente abili e/o con ritardi nell'apprendimento) con l'intento di dare una struttura organica e coerente, dal punto di vista metodologico, alle attività coi singoli alunni e coi gruppi classe in cui sono inseriti.

In particolar modo per i bambini in difficoltà vengono attivati ogni anno:

- Ampliamento delle ore di sostegno (in collaborazione con il Comune di Monteriggioni per l'aspetto finanziario)
- Consultorio psicologico per insegnanti, famiglie e alunni
- Corsi di recupero all'inizio del secondo quadrimestre per gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

Il bambino straniero a scuola

La scuola si configura come il "cantiere" dove si sviluppano le relazioni con il più ampio contesto di vita e il luogo formale dell'educazione per la costruzione metacognitiva dei saperi, in grado di fornire criteri di lettura in prospettiva strutturata, rielaborata e riflessiva delle conoscenze.

In questo quadro si inserisce l'educazione interculturale, cardine del progetto scuola per l'integrazione e la valorizzazione dell'alunno straniero come risorsa e arricchimento attraverso il confronto e la condivisione. Ciò permette di sviluppare in tutti i bambini un atteggiamento di accettazione "dell'altro" tramite l'interiorizzazione di valori partecipati (il valore dell'amicizia, della

cooperazione, dell'aiuto reciproco, del dialogo) capaci di dare sicurezze affettive e di costruire il senso di appartenenza alla comunità accogliente.

Per raccogliere i primi elementi di conoscenza utili nella fase iniziale per l'accoglimento e per evitare che l'inserimento si realizzi in maniera riduttiva e imprecisa, valorizzando invece bambini che hanno storie, vissuti e progetti diversi, è utile rilevare notizie relative alla famiglia e al minore.

A partire dagli scorsi anni scolastici la Regione Toscana ha stanziato dei fondi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni stranieri sulla base dei Piani Educativi Zonali (PEZ). A tal proposito si sta costruendo una rete di scopo con i Comuni del Chianti per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Attuare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2
- Facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari.
- Adeguare le programmazioni alle abilità raggiunte dagli alunni stranieri.
- Favorire la socializzazione tra i ragazzi stranieri e i compagni italiani.

Obiettivo prioritario del progetto è quello di accogliere da un lato gli alunni neo- arrivati sostenendoli nel primo approccio alla lingua italiana e dall'altro i loro genitori con iniziative finalizzate a facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia, anche grazie all'intervento dei mediatori e/o facilitatori linguistici messi a disposizione dal comune.

Per la Scuola Primaria, le ore disponibili, svolte dagli insegnanti curricolari, sono utilizzate per attivare percorsi individualizzati, per piccoli gruppi, finalizzati a migliorare le abilità linguistiche orali e scritte degli alunni. Sono svolte esercitazioni sulle strutture e sul lessico di base della lingua italiana, utilizzando anche siti che prevedono l'autocorrezione, sotto la supervisione dei docenti. Per agevolare gli alunni nello studio delle discipline orali sono stati introdotti materiali specifici quali schede, testi facilitati e video.

Per la Scuola Secondaria, le ore sono impiegate in particolar modo per attuare laboratori sui nuovi linguaggi e su altri campi del sapere utilizzando anche software interattivi e la LIM per reperire risorse da condividere a livello di classe e per incoraggiare l'apprendimento

collaborativo.

Tutti gli alunni coinvolti manifestano positivi cambiamenti nelle relazioni con i pari e con gli adulti di riferimento.

Fatta eccezione per gli alunni stranieri inseriti in corso d'anno, tutti hanno acquisito buona capacità di comunicazione in lingua italiana, mentre l'apprendimento di quest'ultima come veicolo per l'apprendimento e lo studio delle varie discipline ha avuto esiti meno soddisfacenti.

Il progetto presenta dei punti di forza e delle criticità:

- la costruzione di un ambiente in cui gli alunni si sono sentiti ascoltati e accolti in una prospettiva che è andata oltre la singola performance scolastica, ma che si è concentrata sul benessere della persona, e quindi non solo ha focalizzato l'attenzione sulle capacità operative, ma anche su quelle socio-relazionali.
- Il rapporto costante con enti del territorio (accordi con più soggetti possibili) che hanno permesso di realizzare interventi ed attività che hanno contribuito all'integrazione degli studenti.

Per contro la crescita costante dei minori di origine straniera che evidenziano una eterogeneità di modelli culturali di riferimento e un conseguente aumento della complessità educativa e organizzativa, richiede interventi sempre più mirati da parte dei docenti, nonché un lavoro costante di mediazione tra le famiglie e l'Istituzione Scolastica:

- la continua richiesta e il conseguente inserimento nelle classi di alunni stranieri, anche ad anno scolastico iniziato, spesso con conoscenza della lingua italiana scarsa o nulla.
- Sul piano strettamente didattico la difficoltà di predisporre del materiale adeguato per studenti che non conoscono o padroneggiano la lingua italiana e che hanno esperienze scolastiche diversificate.
- Infine le risorse per l'acquisto di materiale specifico per l'insegnamento della L2 sono esigue.

Condizioni organizzative

Per soddisfare le esigenze educative degli alunni stranieri l'Istituto propone:

- Ore aggiuntive di insegnamento (da definire in base alle richieste e alle risorse economiche a disposizione)
- Impiego dei mediatori culturali e/o linguistici in caso di necessità

- Possibile progetto in collaborazione con il Comune di Monteriggioni per le Scuole afferenti a tale Comune
- Costruzione di uno “scaffale multiculturale” all’interno della biblioteca di ogni plesso
- Materiale di facile consumo
- Materiale audiovisivo
- Software didattico

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI 2023.pdf

Aspetti generali

Il Dirigente ed i suoi collaboratori

DIRIGENTE	Prof.ssa Lucia Regola
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE CON FUNZIONE VICARIA	Dott.ssa Lucilla De Angelis
COLLABORATORi DEL DIRIGENTE CON FUNZIONE DI FIDUCIARI DI PLESSO	Inf. Don Muzzi- Eleonora Zotto Inf. Pinocchio - Laura Marzini Inf. Collodi- Mirna Bocci Inf. IV Novembre - Alessia Palei Prim. Calvino - Claudia Fabbri Prim. San Martino- Graziella Crinò Prim. Via Martiri di Montemaggio - M. Luisa Roscino Prim. Rodari - Simona Sportoletti Sec. Alighieri - Antonella Pennisi Sec. Roncalli - Simona Arimondi

Personale Amministrativo

Direttore Servizi Generali e Amministrativi		Dott. Sinifredi Andrea
Assistente Amm.vo	Ufficio Personale	Calagna Silvana Domenica
Assistente Amm.vo Assistente Amm.vo Assistente Amm.vo	Ufficio Personale Ufficio personale Ufficio Personale	Pedroni Daniela D'Urso Adalgisia Scarpelli Maria Elena
Assistente Amm.vo	Ufficio Ragioneria	Filippeschi Debora
Assistente Amm.vo	Ufficio Ragioneria	Regoli Monica
Assistente Amm.vo part-time	Ufficio Alunni	Desideri Angela
Assistente Amm.vo	Ufficio Alunni	Bernini Paola

LE FIGURE PROFESSIONALI E LE STRUTTURE SCOLASTICHE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa dell'Istituto coinvolge i seguenti soggetti:

- Scuola
- Amministrazioni regionali e locali
- Associazioni, Cooperative, Enti (pubblici e privati)
- Soggetti privati

Scuola

Oltre alle componenti rappresentative e collegiali consuete (collaboratori del Dirigente Scolastico, Fiduciari, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe e di Interclasse, Consiglio d'Istituto), negli ultimi anni sono andate consolidandosi altre figure e strutture relative alla gestione delle diverse componenti del servizio scolastico.

Commissioni e comitati:

- Commissione Sicurezza (area 1)
- Commissione PTOF (area 2)
- Commissione per l'inclusione degli alunni diversamente abili (area 3)
- Commissione per la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto (area 4)

- Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti nell'anno di prova
- Commissione TIC
- Commissione continuità e orientamento (area 6)

Figure funzionali alla realizzazione del piano di offerta formativa (Funzioni Strumentali):

- Sicurezza (funzione strumentale Area 1)
- Gestione del PTOF (funzione strumentale Area 2)
- Inclusione degli alunni diversamente abili (funzione strumentale Area 3)
- Valutazione e autovalutazione di istituto (funzione strumentale Area 4)
- Integrazione degli alunni in situazioni di disagio (funzione strumentale Area 5)
- Continuità e orientamento (funzione strumentale Area 6)

Docenti referenti per specifiche attività educative:

Ø Referenti per la sicurezza nell'ambiente di lavoro Ø Referente Mensa Ø Referente PTOF Ø Referente valutazione e autovalutazione di istituto Ø Referenti continuità e orientamento Ø Referenti handicap e disagio scolastico

Ø T.I.C. (animatore digitale) Ø Referente Sport, salute, educazione ambientale - Referente Erasmus+ Referente Pon- Referente registro elettronico- Referente gite e viaggi di istruzione- Referente della formazione- Referenti del PNRR

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), è composto dai rappresentati di tutti i soggetti

coinvolti nel processo educativo degli alunni che presentano bisogni educativi speciali: insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari (un rappresentante per ogni ordine di scuola), Funzioni Strumentali, rappresentanti delle Associazioni di volontariato del territorio, del personale ATA, E.E.L.L., SMIA, Presidente Consiglio di Istituto. Il GLI è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- ü Rileva ed analizza i Bisogni Educativi Scolastici presenti nei plessi dell'Istituto
- ü Analizza e organizza le risorse dell'Istituto (sia umane, sia materiali)
- ü Formula progetti relativi alla continuità, all'organico, all'aggiornamento
- ü Raccoglie e documenta gli interventi educativi didattici
- ü Raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLIC
- ü Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto attraverso questionari di verifica
- ü Elabora entro il mese di giugno la proposta del Piano Annuale dell'Inclusività

SICUREZZA A SCUOLA

Sul versante della sicurezza e della prevenzione, con riferimento al D.L.81/08, il Dirigente Scolastico, consultato il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha provveduto a:

- rilevare i rischi presenti
- compilare il documento di valutazione dei rischi
- comunicare all'ente locale (Comune), in quanto ente proprietario, i risultati della rilevazione
- richiedere l'adeguamento in base alle problematiche emerse nei plessi.

Per quanto riguarda il primo soccorso, ogni plesso è stato dotato di cassette di pronto

soccorso a norma del D.L. 81/08 e ogni anno viene nominato e, se necessario, informato e formato il personale addetto.

Sul piano antincendio, annualmente, si provvede alla nomina e, se necessario, alla formazione degli addetti.

In merito alle emergenze, annualmente si dispone l'aggiornamento del piano di evacuazione (simulazione almeno due volte all'anno) e alla nomina di un preposto per ogni plesso che coincide con la figura del fiduciario di plesso.

Particolare attenzione viene data alla sensibilizzazione degli alunni relativamente ai rischi a scuola e nell'extrascuola.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è composto dalle seguenti persone:

Prof. Lucia Regola: Dirigente Scolastico

Dott. Ing. Oliviero Bernardini responsabile RSPP

ASPP Aliano Raffaella

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del Ds con funzione di vicaria	1
Funzione strumentale	Sicurezza (funzione strumentale Area 1) Gestione del PTOF (funzione strumentale Area 2) Inclusione degli alunni diversamente abili (funzione strumentale Area 3) Valutazione e autovalutazione di istituto (funzione strumentale Area 4) Integrazione degli alunni in situazioni di disagio (funzione strumentale Area 5) Continuità e orientamento (funzione strumentale Area 6)	6
Capodipartimento	Coordinamento di progettazione, stesura del curricolo verticale, monitoraggio, cura della documentazione e dei prodotti	5
Responsabile di plesso	Responsabile di ciascun plesso	10
Responsabile di laboratorio	Responsabili dei sussidi didattici e della biblioteca scolastica: cura dell'ambiente e della dotazione in uso, analisi dei bisogni, richiesta nuovi materiali, supervisione delle attività e dell'ambiente.	14
Animatore digitale	Come previsto dalla normativa	1

Team digitale	referenti TIC	4
Docente specialista di educazione motoria	Come previsto dalla normativa vigente per le classi quinte della scuola primaria	2
Referente Programma PON	Coordina e sostiene le azioni di valutazione interna a ciascuna proposta dagli esperti e dai tutor e garantisce l'interfaccia con le azioni esterne, nazionali e internazionali, di valutazione.	2
Referente Registro Elettronico	Un referente per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria: gestione ordinaria della piattaforma e risoluzione dei problemi che si verificano nel corso dell'intero anno scolastico, verifica della funzionalità e semplicità d'uso del registro e acquisizione di segnalazioni da parte dei docenti	2
Referente Erasmus+	Due docenti per la scuola dell'infanzia, due docenti per la scuola primaria e due docenti per la secondaria di primo grado.	6
Referente Sport, salute, educazione ambientale	Un docente per la scuola dell'infanzia e uno per la scuola primaria.	2
Referente gite e viaggi di istruzione	Due docenti per la secondaria di primo grado.	2
Referente mensa scolastica	Un referente per ogni plesso che usufruisce del servizio mensa	7
Referente della formazione	Proporre corsi di formazione per il personale docente	3
Referenti PNRR	Partecipare ad incontri informativi e formativi per la gestione dei fondi del PNRR. Occuparsi dei vari aspetti del progetto (dalla stesura alla realizzazione fino al collaudo dei dispositivi).	8

Referenti orario scolastico	Stilare l'orario di lavoro dei docenti di ogni classe all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto di tutte le criticità legate all'organico impiegato su più plessi.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti si occupano di valorizzare percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni; intervengono per favorire percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. In seguito all'approvazione del Collegio dei docenti del 14 dicembre 2023 e date le necessità emerse nell'Istituto, una parte dell'orario di servizio della collaboratrice della DS (docente primaria in regime di esonero su posto di potenziamento), sarà utilizzato per garantire interventi di insegnamento di italiano-L2 nei plessi ove sono presenti alunni con tali bisogni. Impiegato in attività di: • Potenziamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	1. il potenziamento delle abilità acquisite durante l'anno scolastico con approfondimenti e il potenziamento di specifici argomenti della	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	lingua; 2. il recupero ed il rinforzo nelle situazioni che lo richiedano. Impiegato in attività di: • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Secondo la normativa
Ufficio protocollo	Riceve, ordina, protocolla e archivia documenti
Ufficio per la didattica	Riceve gli utenti, segue le pratiche inerenti gli alunni e la didattica, cura l'anagrafe.
Ufficio del personale	Gestione delle risorse umane fin dall'assunzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://icmonteriggioni.edu.it/scuola_modulistica/

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione WeSchool

Corso di formazione per l'utilizzo della piattaforma WeSchool per fini didattici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	I docenti dell'istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La classe trasformata in laboratorio di scrittura e lettura

Conoscere le potenzialità che un laboratorio di scrittura e lettura può offrire per stimolare l'apprendimento. Gli studenti diventano artigiani della scrittura e vengono trattati come apprendisti scrittori. L'accento è posto più sul processo che sul prodotto ma non si trascura alcun aspetto della scrittura e della lettura, tantomeno quello formale. L'insegnamento della grammatica, della sintassi è funzionale alla scrittura e gli studenti, in qualità di scrittori, ne percepiscono l'utilità pratica. Nel laboratorio di lettura si legge per scoprire il piacere estetico ma lo si fa anche con l'occhio dello scrittore. Si legge e si scrive di ciò che si legge.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria dell'istituto

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per l'uso di schermi Promethean Active Panel 65

Consentire la formazione digitale degli insegnanti e la conoscenza delle potenzialità degli schermi Promethean per fini didattici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione/ricerca e sperimentazione LSS (laboratori del sapere scientifico)

Formazione rivolta ai docenti che hanno aderito alla ricerca/sperimentazione in collaborazione con il CIDI di Firenze per la progettazione di percorsi scientifici in verticale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti che hanno aderito al progetto di ricerca/sperimentazione
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Primo soccorso e BLS

Conoscere le tecniche e gli interventi necessari per affrontare efficacemente una situazione di emergenza (es. arresto cardiaco, shock, crisi asmatica, reazione allergica, infortunio, ecc.). Soccorrere i soggetti colpiti da arresto cardiaco improvviso mediante la rianimazione e la defibrillazione precoce.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti individuati dalla F.S. della sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Numeri e forme nella scuola dell'infanzia

Il corso di formazione si propone come un percorso per la creazione di buone pratiche, affinché i docenti, a partire dalla scuola dell'infanzia, possano accompagnare i bambini in modo sistematico alla scoperta dei concetti matematici di base, discostandosi dalla tradizione dell'addestramento pratico al calcolo (completamente inadeguato a questa fascia d'età), nell'ottica del valore formativo e culturale della matematica. La matematica, attraverso racconti, rappresentazioni, dialoghi, materiali concreti e giochi, anche da tavolo, insegna a pensare, a risolvere problemi, a ragionare in modo logico, rigoroso, ma anche creativo, intuitivo e ludico. Infatti, è la matematica stessa ad essere intrinsecamente legata al gioco. Attraverso il gioco, osservato, ma anche "giocato", i docenti (ri)scopriranno e saranno così in grado di promuoverla, la bellezza del fare matematica, mettendo in atto strategie personali, applicando contenuti e nozioni apprese e scoprendo i concetti matematici sottostanti alle varie attività svolte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La classe plurilingue e multiculturale

Il corso mira a sviluppare le competenze degli insegnanti nell'ambito "integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale". L'intento è quello di fornire ai docenti strumenti pratici di tipo didattico per la gestione della classe plurilingue e strumenti di analisi delle dinamiche sociolinguistiche e multiculturale degli studenti di origine straniera e di origine italiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti della scuola secondaria dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2023/2024 il Collegio dei docenti ha espresso l'esigenza di una formazione digitale per il corretto utilizzo dei dispositivi e delle potenzialità degli stessi ai fini didattici. Inoltre si evidenzia interesse per una formazione più innovativa dal punto di vista metodologico sia in ambito linguistico che matematico.

Piano di formazione del personale ATA

Corso Primo soccorso e BLS

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale A.T.A. potrebbe essere coinvolto in un programma di aggiornamento tecnico amministrativo.

Gli argomenti trattati nel percorso formativo sono i seguenti:

- Amministrazione digitale
- Riforma delle pensioni
- Attività negoziale
- Ricostruzione di carriera